



CITTA' DI MANDURIA

Provincia di Taranto

DETERMINAZIONE

REG. GEN. N. 1327

DATA 27/10/2023

ADOTTATA DAL RESPONSABILE DELL'AREA

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 7 MANDURIA

Piano di Zona

OGGETTO: AVVISO 1/2019 -PAIS PON INCLUSIONE (FSE 2014-2010) –CUP I71B20001060006–
RIMBORSO SPESE SOSTENUTE DAL COMUNE DI SAVA PER LA GESTIONE DEI PROGETTI
DI UTILITÀ COLLETTIVA (PUC) SVOLTI DAI BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA.
IMPEGNO DI SPESA.

Che con la sottoscrizione esprime il seguente

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Il Responsabile del Servizio attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147/bis comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

FIRMATO

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

AVV. BENE ANNAMARIA

In esito all'istruttoria procedimentale condotta

Premesso che

- La normativa regionale stabilisce che l'Ufficio di Piano è lo strumento organizzativo cui è demandato il lavoro di pianificazione del sistema locale dei servizi alla persona, attraverso la redazione e l'aggiornamento del Piano di Zona di programmazione e di progettazione operativa conseguenti a finanziamenti disposti dalla Regione Puglia;
- L'Ufficio di Piano, in raccordo con i Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale 7, è inoltre operativamente coinvolto nella programmazione e attuazione operativa di Programmi definiti dal Governo Nazionale attraverso i Ministeri di riferimento, in relazione a specifiche politiche di settore da realizzarsi a livello locale per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale;
- il Piano Sociale di Zona 2018-2020, adottato con Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 5 del 07.02.2019, attua le previsioni di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, successivamente approvato in Conferenza dei servizi in data 19.04.2019;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 353 del 14.03.2022 è stato approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 e che, con nota della Regione Puglia del 18/05/2022, prot. AOO_146/18/05/2022/0005393, sono stati avviati i percorsi di predisposizione dei nuovi Piani sociali di zona in via di definizione;
- rispetto al Piano Zona l'ambito di intervento del presente atto è previsto nella scheda n. 7 del Piano Sociale di Zona 2018-2020, scheda B.6. del Piano di Zona 2022-2024 in fase di programmazione;

Visti

- il D.Lgs. n. 267/2000, "Testo Unico Enti Locali" con particolare riferimento agli artt. 107, 147, 147bis, 183 e 192;
- la L. 328/2000 e la L. R. 19/2006, concernente il "Sistema integrato dei Servizi alla persona";
- il Regolamento Regionale n. 4 del 2007, così come modificato dal Regolamento n. 3/2021;
- la L. 120/2020, come modificata dalla L. 108/2021, che prevede norme derogatorie al Codice dei contratti pubblici, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023, al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19;
- la Convenzione per la gestione associata intercomunale dei servizi ai sensi dell'art 30 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamati

- il Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019, istituiva la misura nazionale Reddito di Cittadinanza (in avanti anche solo "RdC"), quale intervento per il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale che sostituiva e proseguiva le misure precedenti: SIA e REI;
- Decreto Ministeriale n. 149 del 22 ottobre 2019, avente per oggetto "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (in avanti anche solo

“PUC”), con cui il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali esplicitava le caratteristiche della principale politica attiva associata alla misura RdC;

- la Deliberazione del Coordinamento Istituzionale n. 5 del 27.05.2020 con cui l’Ambito Territoriale approvava i PUC per ogni comune facente parte l’Ambito e demandava all’Ufficio di Piano l’impegno di provvedere al rimborso delle spese a valere sui fondi ministeriali in applicazione del predetto D.M. n.149/2019;
- **Dato atto** che il Comune di Sava inviava con nota prot. n. 002973272023 del 13.10.2023 (acquisita al protocollo dell’Ambito Territoriale con il n. 54608 del 23/10/2023), integrata con nota prot. n. nr.0030458 del 20.10.2023 (acquisita al protocollo dell’Ambito Territoriale con il n. 55514 del 23/10/2023), formale richiesta di rimborso con oggetto “*RENDICONTAZIONE SPESE SOSTENUTE PER ONERI SOSTENUTI (RCT + VISITE MEDICHE) DEI BENEFICIARI DEI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE MISURA REDDITO DI CITTADINANZA 2022-2023*” per un totale di € **3.175,30** (tremilacentosettantacinque/30) allegando i documenti attestanti le seguenti voci di spesa:
 - ✓ Assicurazione RCT € 900,00
 - ✓ Visite mediche € 2.275,30;

Richiamate

- la Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 28 del 25.11.2020 con cui l’Ambito Territoriale n. 7 predisponiva il Programma finanziario dell’Avviso 1/2019-PaIS PON Inclusion (FSE 2014-2020), successivamente formalizzato con convenzione di sovvenzione AV-1/2019-428, destinando la somma di € 72.684,00 all’Azione B - Interventi socio-educativi e di attivazione lavorativa B.4 - Formazione per il lavoro per i destinatari del progetto che, come specificato dalla Nota ministeriale Inps n. 5857 del 20.07.2020 include le spese sostenute per l’attivazione e la realizzazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC);
- la Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 25 del 07.07.2022 con cui si approvava la rimodulazione del Piano Finanziario di cui sopra portando la cifra destinata all’intervento B.4 all’importo di € 20.255,00;

Rilevato che il presente affidamento rientra nel finanziamento del Avviso 1 -PaIS (PON Inclusion FSE 2014-2020) - CUP I71B20001060006, le cui somme sono state accertate, con Determinazione del Comune Capofila n. 794 del 17.09.2021, sul Capitolo in entrata 146 del Bilancio di previsione 2021-2023 e impegnate sul capitolo 1367 con codice 794/1 anno finanziario 2021 per un importo di € 253,130,00 e con codice 794/1 anno finanziario 2022 per un importo di € 231.424,00, e che sono state incassate con reversale 4924/2021 e 6284/2022 nella sola quota di acconto pari a euro 134.726,12;

Considerato che i fondi prenotati in uscita al Capitolo 1367, anno finanziario 2021, non sono stati interamente utilizzati alla data del 31/12/2022 e che, pertanto, sono confluiti in apposita voce dell’avanzo vincolato sul capitolo n. 1367/1 del piano finanziario 2023, alla voce “SPESE PER SERVIZI PON INCLUSIONE (A.V.)”;

Richiamate:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 26.04.2023, esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023/2025;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 26.04.2023, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025;

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 12/05/2023, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 05.06.2023, esecutiva, con la quale è stato approvato il Rendiconto di Gestione dell'Esercizio 2022;

Dato atto che la procedura soddisfa i criteri di trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa;

Dato atto che il responsabile unico del procedimento (R.U.P.) del presente provvedimento è individuato nella persona della sottoscritta Avv. Annamaria Bene, Responsabile dell'Ufficio di Piano;

Ritenuto opportuno procedere:

1. all'approvazione della rendicontazione delle spese sostenute dal Comune di Sava per le spese relative ai PUC nel periodo agosto 2022-ottobre 2023, alleata al presente atto;
2. all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere Avviso 1 - PaIS (PON Inclusione FSE 2014-2020) - CUP I71B20001060006;
3. a demandare l'Ufficio di Piano per il successivo atto di liquidazione;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 165/2001;
- la legge 241/1990 e ss.mm.ii;
- lo Statuto Comunale e il Regolamento Comunale di Contabilità;
- il vigente Regolamento sul Procedimento Amministrativo;

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato di:

1. **Di dare atto** che a seguito di istruttoria dell'Ufficio di Piano la documentazione presentata dà dritto al trasferimento del valore rendicontato;
2. **Di approvare** la rendicontazione (allegata) delle spese sostenute dal comune di Sava per le spese relative ai PUC nel periodo agosto 2022-ottobre 2023 per un importo totale pari a **Euro 3.175,30**;
3. **Di assumere** il relativo impegno sul Capitolo di spesa 1367/1 del piano finanziario 2023, alla voce "SPESE PER SERVIZI PON INCLUSIONE (A.V.)" CUP I71B20001060006;
4. **Di trasferire**, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del D.Lgs n° 267/2000 a carico del bilancio dell'esercizio 2023, la spesa complessiva di **€ 3.175,30** come di seguito indicato:

Eserc. Finanz.	2023				
Cap./Art.	1367/1	Descrizione	SPESE PER SERVIZI PON INCLUSIONE (A.V.)		
PdC finanz.	U.1.03.02.99.999		Spesa non ricorr.	NO	

CIG	-----	CUP	I71B20001060006
Creditore	Comune di Sava		
Causale	Rimborso spese sostenute per la gestione dei PUC nel periodo agosto2022/ottobre2023		
Modalità finan.	Avv1/2019 - PaIS	Frazionabile in 12 mesi	no
Importo complessivo	€ 3.175,30	FPV	no

5. **accertare**, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 183, comma 8, del d.Lgs. n. 267/2000, che il seguente programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica:

Scadenza presunta pagamento	Importo
31.10.2023	€ 3.175,30

6. **di individuare** quale RUP della presente procedura, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, l'Avv. Annamaria Bene (Decreto sindacale n. 26 del 29.09.2023);
7. **dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente valido e verrà pubblicato all'Albo Pretorio Online del Comune per 15 giorni consecutivi;
8. **accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente Provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
9. **di dare atto** che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i.;

La presente Determinazione non contiene dati personali ai sensi del D.Lgs. 30/06/2013, n. 196 "Codice in materia di protezione dati personali".

Avvertenze

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento è ammesso:

- Ricorso alla stessa Autorità che ha emanato il provvedimento, per l'eventuale auto-annullamento nell'esercizio dei poteri di autotutela;
- Ricorso giurisdizionale presso il TAR di Lecce, ai sensi degli artt. 29, 41 e 119 del D. Lgs. n. 104/2010, entro 60 giorni dalla notifica o dalla pubblicazione dell'atto;

- Ricorso giurisdizionale presso il TAR di Lecce, ai sensi dell'art. 120 comma 5 del D. Lgs. n. 104/2010, entro 30 giorni, nel caso di procedure di affidamento, ivi comprese quelle di incarichi e concorsi di progettazione e di attività tecnico- amministrative ad esse connesse, relativi a pubblici lavori, servizi o forniture;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato, per i motivi di legittimità rientranti nella giurisdizione del giudice amministrativo, entro 120 giorni dalla notificazione o dalla piena conoscenza del provvedimento, ai sensi degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 1199/71.

IL RESPONSABILE DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

Avv. Annamaria Bene

**Agli Ambiti Territoriali
Loro e-mail**

Oggetto: obblighi di tracciabilità delle spese

Con riferimento agli obblighi di tracciabilità si ritiene utile ricordare che la Legge n. 66/2014, art. 25 (Anticipazione obbligo fattura elettronica) descrive, nei punti qui di seguito illustrati, i principali aspetti normativi in tema di tracciabilità delle spese:

- 1. Nell'ambito del più ampio programma di digitalizzazione delle amministrazioni pubbliche definito dall'Agenzia per l'Italia digitale, al fine di accelerare il completamento del percorso di adeguamento all'utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra pubblica amministrazione e fornitori, il termine di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55 recante "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244", è anticipato al 31 marzo 2015. Alla medesima data, sentita la Conferenza unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è anticipato il termine dal quale decorrono gli obblighi previsti dal predetto decreto n. 55 del 2013, per le amministrazioni locali di cui al comma 209 della citata legge n. 244 del 2007.*
- 2. Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni riportano:*
 - Il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;*
 - Il Codice unico di Progetto (CUP), in caso di fatture relative a opere pubbliche, interventi di manutenzione straordinaria, interventi finanziati da contributi comunitari e ove previsto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.*
- 3. Le pubbliche amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i codici CIG e CUP ai sensi del comma 2.*

Stante quanto sopra riportato, si rammenta a tutti i beneficiari che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti, le pubbliche amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i codici CIG e CUP ai sensi del comma 2 del suddetto articolo.

Inoltre, per consentire a codesta Autorità di Gestione di procedere con la verifica delle Domande di Rimborso, si segnala che, per le spese sostenute entro il 31.12.2019, si rende necessario predisporre un Atto Dirigenziale che attesti la pertinenza delle spese sostenute rispetto al progetto e che consenta di ricondurre le fatture – o altro documento contabile equipollente – prive di CUP all'impegno di spesa, ai relativi mandati di pagamento e agli altri giustificativi a supporto della spesa rendicontata.

Per tutte le fatture emesse a partire dal 01.01.2020, prive di CUP, il beneficiario dovrà procedere all'emissione di una nota di credito e quindi rimettere le suddette fatture nel rispetto della suindicata normativa, pena la non ammissibilità delle spese rendicontate.

Cordiali saluti

Autorità di Gestione
Carla Antonucci

Progetti Utili alla Collettività (PUC)

Aggiornate al 15 gennaio 2022



THE WORLD BANK
IBRD • IDA | WORLD BANK GROUP



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

**REDDITO DI
CITTADINANZA**



I Progetti Utili alla Collettività (PUC)

Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari Rdc sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16.

I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti.

Oltre a un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: i progetti, infatti, saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale del Comune.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



THE WORLD BANK
IBRD - IDA | WORLD BANK GROUP

**REDDITO DI
CITTADINANZA**



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



THE WORLD BANK
IBRD - IDA | WORLD BANK GROUP

**REDDITO DI
CITTADINANZA**



- *I progetti utili alla collettività nel Reddito di Cittadinanza*
- *Caratteristiche dei progetti e loro struttura*
- *Chi organizza i progetti*
- *Persone tenute alla partecipazione, priorità e volontarietà*
- *Mancata partecipazione*
- *Assegnazione dei beneficiari ai progetti*
- *L'impegno settimanale orario*
- *Monitoraggio*
- *Coperture assicurative ed altri oneri*
- *Il Modulo PUC nella Piattaforma GePI*



I Progetti Utili alla Collettività (PUC)

OBIETTIVO

Formare l'utente sugli obiettivi dei PUC, le loro caratteristiche e regole e il coordinamento tra servizi coinvolti

DESTINATARI

Comuni, Consorzi ed Aziende Speciali, Ambiti territoriali, Servizi territoriali coinvolti nella rete del Reddito di Cittadinanza, altri Enti Pubblici, Enti del Terzo Settore





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Caratteristiche dei progetti: i principi (1)

1

Il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti **non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo**, trattandosi di attività – contemplate nello specifico del Patto per il Lavoro o del Patto per l'Inclusione Sociale – che il beneficiario del Reddito di cittadinanza è tenuto a prestare , e che, pertanto, non danno luogo ad alcun ulteriore diritto.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Caratteristiche dei progetti: i principi (2)

2

Nuovo!

Lo svolgimento delle attività, come previste nei Progetti Utili alla Collettività, da parte dei percettori di RdC è a titolo gratuito e non comporta comunque l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego con le amministrazioni pubbliche ovvero con altri Enti coinvolti.





Caratteristiche dei progetti: i principi (3)

3

Il “progetto” comporta l’organizzazione di **attività** - da parte dei Comuni e degli altri soggetti coinvolti nella attuazione dei progetti - **non sostitutive di quelle ordinarie**, legate alla individuazione di uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito, attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie. Il progetto può riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un’attività esistente.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Caratteristiche dei progetti: loro definizione nell'ambito della comunità locale (1)

I progetti dovranno essere individuati a partire dai **bisogni e dalle esigenze della comunità**, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte.





Caratteristiche dei progetti: loro definizione nell'ambito della comunità locale (2)

I progetti sono approvati ed attuati nei seguenti ambiti di intervento:





Caratteristiche dei progetti: loro definizione nell'ambito della comunità locale (3)

- ❑ Le linee guida prevedono che i progetti possono riguardare altre attività di interesse generale, come identificate dall'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017 Codice del Terzo Settore. Queste attività vanno inquadrare, per analogia, negli ambiti di intervento indicati.
- ✓ Sono da inquadrare nell'ambito sociale: le prestazioni sanitarie e sociosanitarie, la cooperazione allo sviluppo, l'agricoltura sociale e la tutela dei diritti.
- ✓ Sono da inquadrare nell'ambito culturale: l'organizzazione di attività turistiche e la radiodiffusione sonora a carattere comunitario.
- ✓ Sono da inquadrare nell'ambito formativo: la promozione della cultura della legalità e della non violenza e le attività sportive e dilettantistiche.
- ✓ È da inquadrare nell'ambito ambientale la protezione civile.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Caratteristiche dei progetti: loro definizione nell'ambito della comunità locale (4)



Ricorda! Le attività previste nei progetti devono intendersi complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dai Comuni, dagli Enti pubblici coinvolti e dagli Enti del Terzo Settore.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Caratteristiche dei progetti: spunti per la definizione

È disponibile sul sito RdC Operatori, la pubblicazione [PUC: spunti per la progettazione - Esperienze nei Comuni italiani](#), una pubblicazione a cura dell'A.N.C.I., della Banca Mondiale e del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

La pubblicazione è una raccolta di esperienze, già realizzate o in corso di realizzazione su tutto il territorio nazionale, volte all'inclusione socio-lavorativa di persone e/o nuclei familiari in condizione di disagio attraverso forme di volontariato, cittadinanza attiva, lavoro protetto ed altro, realizzate nei Comuni, anche con l'apporto di Enti Pubblici e di Soggetti del Terzo Settore.

L'obiettivo è mettere a fuoco **processi e buone pratiche affini alla logica dei PUC** che possano accompagnare la progettazione dei PUC sia nella fase di ideazione sia in quella di sviluppo ed attuazione.





Caratteristiche dei progetti: selezione dei partecipanti in base alle competenze

Le attività progettuali vanno intese come occasioni di arricchimento che, a seconda delle finalità e degli obiettivi da perseguire, possono avere una durata limitata nel tempo o una maggiore continuità.



Ad esempio, una persona con competenze acquisite nell'ambito dell'assistenza domiciliare alle persone anziane non può svolgere le azioni proprie di un operatore qualificato, ma potrà essere da supporto per un potenziamento del servizio con attività ausiliarie.





La struttura dei progetti

LA STRUTTURA DEI PROGETTI DOVRÀ COMPRENDERE

- 1) Identificativo/titolo del progetto
- 2) Servizio/soggetto promotore/attuatore
- 3) Luogo e data di inizio e di fine
- 4) Descrizione e finalità delle attività
- 5) Numero dei beneficiari di RdC necessari per lo svolgimento (ai fini di una programmazione)
- 6) Abilità e competenze richieste
- 7) Modalità e tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti
- 8) Materiali e strumenti di uso personale e di uso collettivo
- 9) Costi da sostenere, compresi quelli relativi alle coperture assicurative ed al coordinamento
- 10) Responsabile e supervisore del progetto



Elementi tipici di ogni progetto secondo le Linee Guida:

- Il progetto ha una **specificità finalit **, che deve essere rispettosa dei principi enunciati dalla norma “valorizzazione delle persone coinvolte ed accrescimento del contesto comunitario, organizzando attivit  non sostitutive di quelle ordinarie”
- Le finalit  del progetto possono essere precisate attraverso l’indicazione di uno o pi  **obiettivi** specifici e i relativi risultati attesi
- Il progetto ha un **arco temporale definito**. In relazione alle problematiche della durata minima di partecipazione, si rimanda alla [nota 4 dicembre 2020, n. 10003](#)
- Nel progetto devono essere indicate le **azioni**, compatibili con gli obiettivi
- Nel progetto vanno indicate le **caratteristiche delle persone da coinvolgere**, per raggiungere gli esiti sperati
- Il progetto deve indicare il **budget**
- Il progetto implica **un’attivit  di monitoraggio** sia in relazione al raggiungimento degli obiettivi ma anche in relazione alla partecipazione delle persone coinvolte.
- Se il progetto si pone degli obiettivi, **valutazione degli esiti**.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Chi organizza i progetti (1)

I progetti sono **a titolarità dei Comuni**, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata. In ogni caso i beneficiari sono tenuti a partecipare ai progetti attuati nel loro **Comune** di residenza.



I Comuni, quindi, singoli o associati e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale, sono **responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti**, anche con l'apporto di altri Soggetti Pubblici e del Privato Sociale.

In tal contesto, le procedure amministrative da porre in essere dovranno prevedere un **atto di approvazione**, con l'indicazione delle attività, delle risorse necessarie, delle tempistiche e dei soggetti da coinvolgere.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Chi organizza i progetti (2)



È auspicabile il coinvolgimento degli Enti di **Terzo Settore**, da attuare mediante una **procedura ad evidenza pubblica** per la definizione dei soggetti partner e l'approvazione di specifico accordo e dei progetti presentati, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

In via generale, i progetti potranno essere proposti e attuati anche da altri Enti pubblici, partner del Comune.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Chi organizza i progetti (3)

Nuovo!

Nell'ambito dei progetti utili alla collettività, i Comuni sono tenuti ad impiegare almeno un terzo dei percettori di Rdc residenti



(Riferimento: articolo 1, comma 74, lettera c) punto 6 - legge 30 dicembre 2021, n. 234 – Legge di Bilancio 2022).





L'organizzazione dei progetti (1)

Una deliberazione della Giunta Comunale di indirizzo nella quale:

- a) viene dato mandato ai Dirigenti/Responsabili dei Servizi/Settori dell'Ente per la predisposizione ed approvazione di Progetti, con l'individuazione di chi curerà il coordinamento complessivo.
- b) Essenziale la modalità della Conferenza dei dirigenti/responsabili per la individuazione sia delle aree di intervento e dei relativi fabbisogni sia per la definizione dei budget per ogni singolo progetto che complessivi, oltre alla indicazione dei referenti per l'attuazione dei progetti.
- c) Si forniscono indicazioni circa le modalità di coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore (in forma autonoma o per il tramite dell'Ente capofila del Piano di Zona o altro soggetto strumentale) e/o di altri Enti Pubblici.





L'organizzazione dei progetti (2)

- Approvazione dei progetti da parte di ogni Dirigente/Responsabile di Servizio
- Inserimento in Piattaforma GePI dei Progetti, che costituiscono un catalogo visibile sia agli operatori del Comune sia agli operatori dei Centri per l'Impiego che ai cittadini
- Informativa alla Giunta Comunale sull'andamento.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati (1)

- ❑ Dopo una verifica ed una valutazione dei progetti attivabili da parte del Comune e delle risorse finanziarie disponibili e delle persone beneficiarie di Reddito di Cittadinanza da coinvolgere, è auspicabile il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, ma anche di altri Enti Pubblici.
- ❑ al link <https://www.lavoro.gov.it/redditodicittadinanza/PUC/Pagine/default.aspx> sono disponibili facsimili per il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore





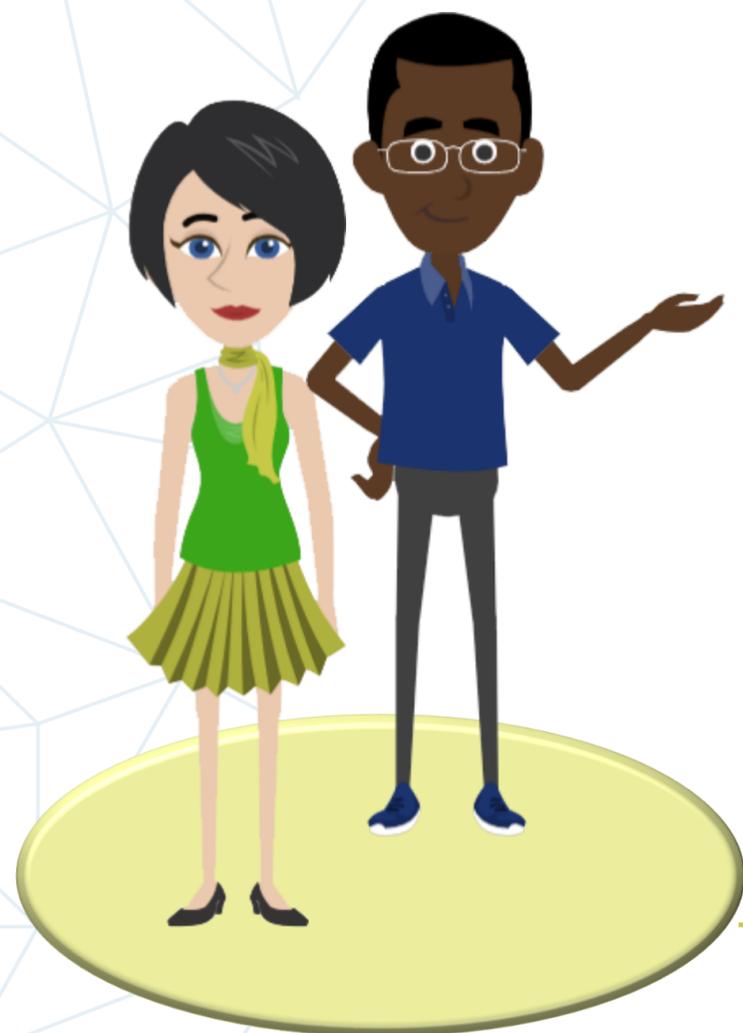
Il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati (2)

- Coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore mediante procedura ad evidenza pubblica;
- Possibile coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore con i quali sono attivi rapporti a seguito di procedura ad evidenza pubblica: in questo caso si chiede ai soggetti interessati il loro interesse a collaborare e presentare proposte progettuali (coerenti con le attività per le quali erano stati selezionati), che saranno recepite dal Comune;
- Coinvolgimento di altri Enti Pubblici (istituzioni scolastiche, aziende sanitarie locali, aziende di servizi alla persona, enti parco, ecc.): in questo caso si chiede ai soggetti interessati il loro interesse a collaborare e presentare proposte progettuali;
- In tutti i casi: sono fatte salve la possibilità dell'Ente di non accogliere le proposte, **in relazione alla mancata coerenza dei progetti alle finalità previste ed alla disponibilità finanziaria.**





Persone tenute alla partecipazione



- ✓ Sono tenuti ad offrire la propria disponibilità allo svolgimento delle attività nell'ambito dei Progetti utili alla collettività **i beneficiari del Reddito di Cittadinanza nel contesto del Patto per il Lavoro e del Patto per l'Inclusione Sociale.**
- ✓ La partecipazione ai progetti è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al Reddito di Cittadinanza, le quali possono aderire volontariamente nell'ambito dei percorsi concordati con i servizi sociali dei Comuni/Ambiti Territoriali.



Persone non tenute alla partecipazione (1)

Sono esclusi dalla partecipazione, ma possono aderire volontariamente:

- ✓ le persone occupate, con reddito da lavoro dipendente > a €. 8.145 o da lavoro autonomo > a €. 4.800;
- ✓ le persone frequentanti un regolare corso di studi;
- ✓ i beneficiari di Pensione di cittadinanza o beneficiari del RdC titolari di pensione diretta o comunque di età pari o superiore a 65 anni;
- ✓ i componenti con disabilità, definita ai sensi della legge 68/1999;





Persone non tenute alla partecipazione (2)

Sono esonerabili, ma possono aderire volontariamente:

- ✓ I componenti con carichi di cura (presenza di minori di tre anni o persone con disabilità grave o non autosufficienza)
- ✓ I frequentanti corsi di formazione per il raggiungimento della qualifica o del diploma professionale
- ✓ I lavoratori che, pur occupati, hanno un reddito da lavoro dipendente < a €. 8.145 o da lavoro autonomo < a €. 4.800, con un impegno lavorativo superiore a 20 ore settimanali o superiore a 25 ore settimanali includendo il tempo impiegato per raggiungere il luogo di lavoro
- ✓ I partecipanti a tirocini formativi o di inclusione sociale
- ✓ persone che si trovino in condizioni di salute tali da non consentire la partecipazione ad un percorso di inserimento lavorativo.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC- Progetti Utili alla Collettività



Persone non tenute alla partecipazione (3)

Sono esclusi

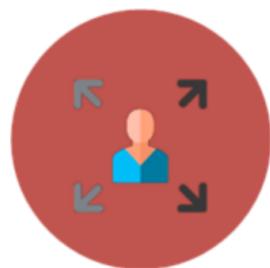
- ✓ i minori di 18 anni;
- ✓ i componenti del nucleo familiare non conteggiati in scala di equivalenza (detenuti, ricoverati in strutture residenziali a totale carico dello Stato o di altra Pubblica Amministrazione, ecc.);





Priorità di partecipazione (1)

Nel caso il numero di posizioni disponibili nei progetti fosse inferiore al numero dei beneficiari tenuti agli obblighi, vanno assicurate le seguenti priorità



La partecipazione di almeno un componente per nucleo familiare, individuato nel componente più giovane tra quelli tenuti agli obblighi;



In assenza di posizioni sufficienti a garantire la partecipazione di almeno un componente, l'assegnazione prioritaria in funzione dell'ammontare del beneficio per classi di importo e, a parità di classe, tenuto conto delle esperienze formative e lavorative, delle esperienze trasversali e delle condizioni socio-economiche.





Priorità di partecipazione (2)



- Nei casi in parola, per ciascun nucleo sarà necessario:
- ✓ individuare un solo componente cui richiedere la partecipazione ai progetti.
 - ✓ ordinare a livello comunale i nuclei familiari con componenti tenuti agli obblighi secondo il valore del beneficio in ordine decrescente, operazione che sarà garantita dall'apposita sezione della Piattaforma GEPI del Reddito di cittadinanza relativa ai progetti utili alla collettività.





Assegnazione dei beneficiari ai progetti - matching

✓ Coerenza

Per la partecipazione ai PUC, si deve prevedere una **coerenza tra le caratteristiche dei progetti e le competenze del beneficiario, nonché gli interessi e le propensioni emerse durante il colloquio presso il Centro per l'impiego, o presso i servizi sociali dei Comuni.**

Nel corso dell'Analisi Preliminare svolta dai servizi dei Comuni o della valutazione svolta dagli operatori dei CPI, deve essere posta cura alla raccolta di queste informazioni, nonché alle eventuali difficoltà ostative che possano pregiudicare o influire sulla partecipazione ai progetti. A tale riguardo, viene inserito nel Patto uno schema sintetico **ove registrare le competenze del beneficiario** sulla base di un elenco di competenze predefinito e riferito agli ambiti in cui possono essere progettati i PUC, da approvarsi con apposito decreto.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

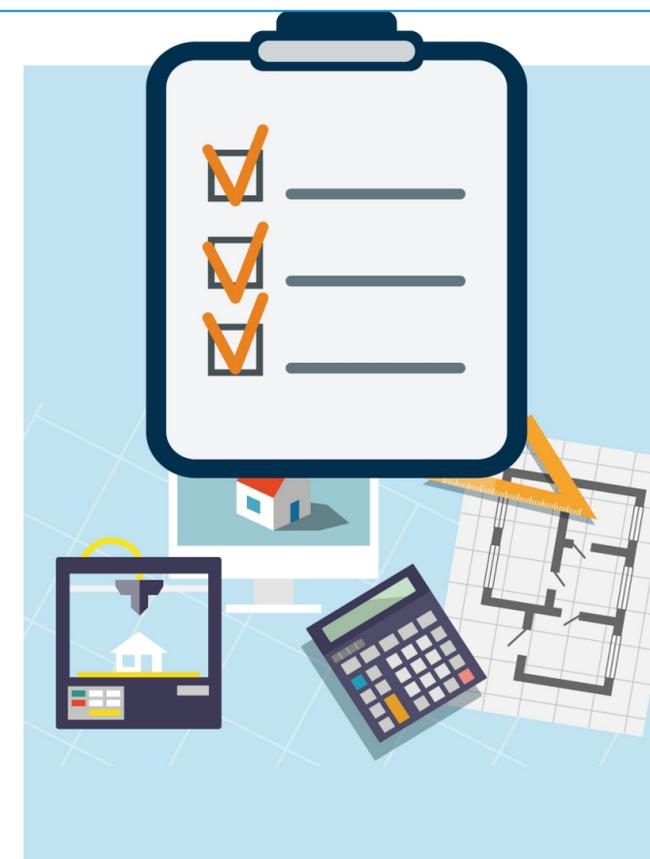
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Assegnazione dei beneficiari ai progetti -matching

✓ Catalogo

I Comuni/Ambiti territoriali dovranno rendere disponibile tramite la Piattaforma GEPI, il "catalogo" dei progetti e delle loro caratteristiche, aggiornato mensilmente.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

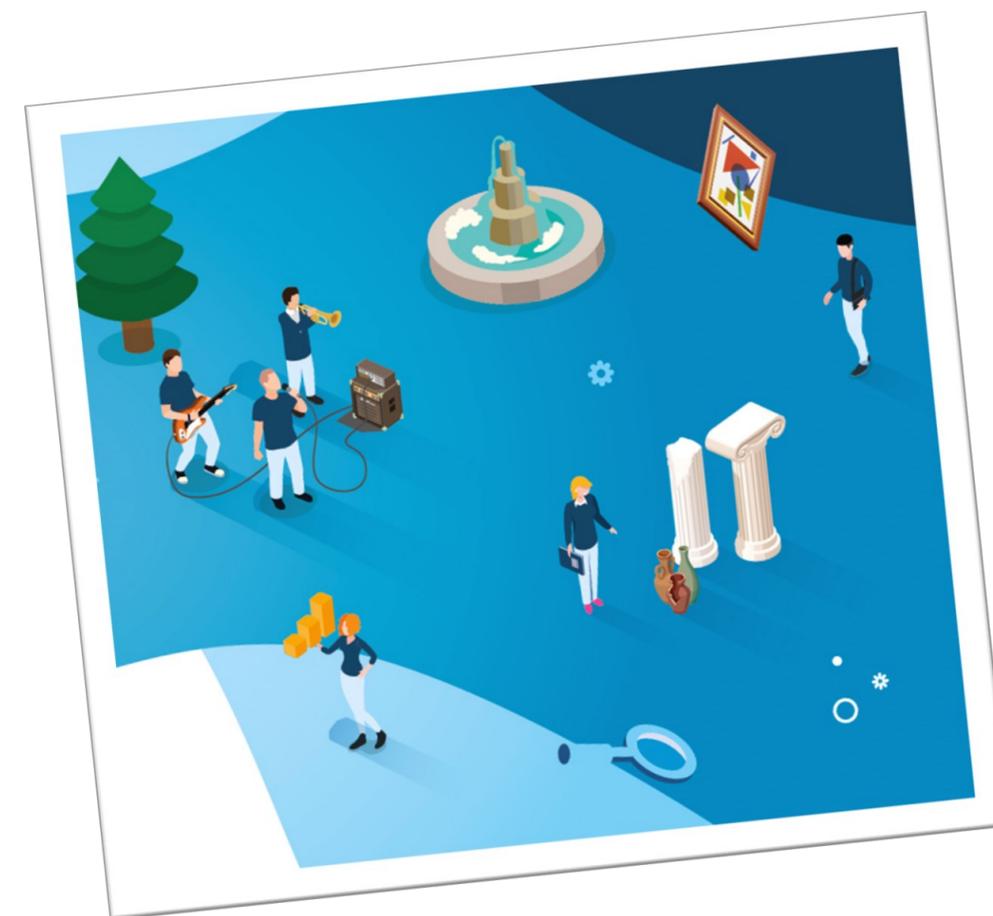


Assegnazione dei beneficiari ai progetti -matching

✓ Preferenze

Per facilitare sia il rispetto dell'obbligo da parte dei beneficiari ad offrire la disponibilità a partecipare ai PUC sia l'orientamento a favorire le propensioni individuali nella scelta dei progetti, **i beneficiari possono fornire le proprie preferenze** in riferimento alle aree di intervento dei progetti medesimi.

Gli operatori dei servizi presentano ai beneficiari le caratteristiche dei progetti disponibili nell'area prescelta. Nel caso di disponibilità di posizioni, le preferenze espresse saranno tenute in debito conto in sede di abbinamento.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Mancata partecipazione

L'impegno a partecipare al progetto andrà indicato nel Patto per il lavoro ovvero nel Patto per l'inclusione sociale e fatto oggetto di monitoraggio. **La mancata partecipazione ai progetti** da parte dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, tenuti agli obblighi, ~~nel caso in cui il Comune di residenza li abbia istituiti~~, comporta la decadenza dal beneficio, con obbligo di segnalazione per il tramite della Piattaforma digitale GePI del Reddito di Cittadinanza.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

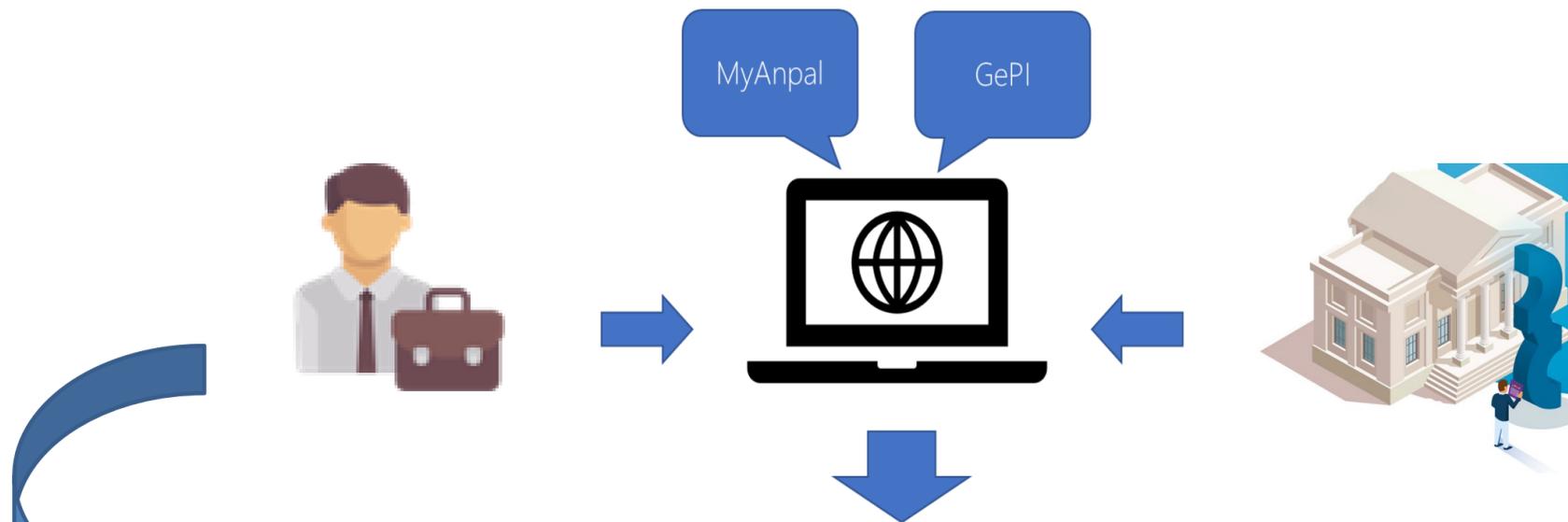


MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Coordinamento tra Comuni e Centri per l'Impiego

Le due piattaforme che compongono il Sistema informativo del Reddito di cittadinanza (**MyAnpal e GePI**) **dovranno dialogare** in maniera che il "catalogo" dei PUC con posti vacanti a livello comunale, aggiornato dinamicamente, sia reso disponibile dalla Piattaforma GEPI, non solo agli operatori sociali già accreditati, ma anche agli operatori dei CPI territorialmente competenti.



In tal modo, in sede di redazione del Patto, sia l'operatore dei CPI che quello dei servizi di contrasto alla povertà potrà individuare, sulla base delle posizioni esistenti, il possibile abbinamento. I beneficiari da assegnare ai PUC e l'elenco delle posizioni vacanti sono resi disponibili all'inizio di ciascun mese; nel corso del mese sono dinamicamente aggiornati tenendo conto degli abbinamenti che man mano si realizzano.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

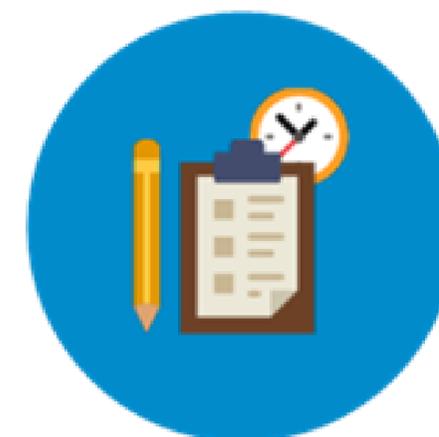
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



L' impegno settimanale orario (1)

I beneficiari di Reddito di Cittadinanza mettono disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario e comunque non inferiore ad **8 ore settimanali**, aumentabili sino ad un numero massimo di **16 ore complessive** settimanali, **sulla base di quanto previsto nel Patto per il lavoro o del Patto per l'inclusione sociale. con il consenso di entrambe le parti.**

impegno





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



L'impegno settimanale orario (2)

In relazione alle caratteristiche dei progetti, all'organizzazione dei soggetti promotori e alla necessità di una flessibilità legata alle altre attività del beneficiario, la programmazione delle **otte** ore settimanali può essere sviluppata:

- **su uno o più giorni della settimana**
- **su uno o più periodi del mese**

fermo restando l'obbligo del totale delle ore previste nel mese (cioè almeno trentadue ore in un mese), compresa la possibilità di un eventuale recupero delle ore perse nel mese di riferimento.

L'applicazione della flessibilità non potrà essere contemplata nelle situazioni di ampliamento dell'impegno oltre le otto ore settimanali, a seguito di accordi tra il beneficiario ed i servizi. In tali casi, pertanto, dovranno essere svolte settimanalmente il complesso delle ore concordate.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Monitoraggio (1)

Nel Patto per il Lavoro e nel Patto per l'Inclusione Sociale dovranno essere previste verifiche atte a riscontrare la reale partecipazione ai progetti, ponendo in evidenza eventuali criticità e/o negligenze che possano comportare segnalazione all'I.N.P.S. per i provvedimenti di decadenza dal beneficio.

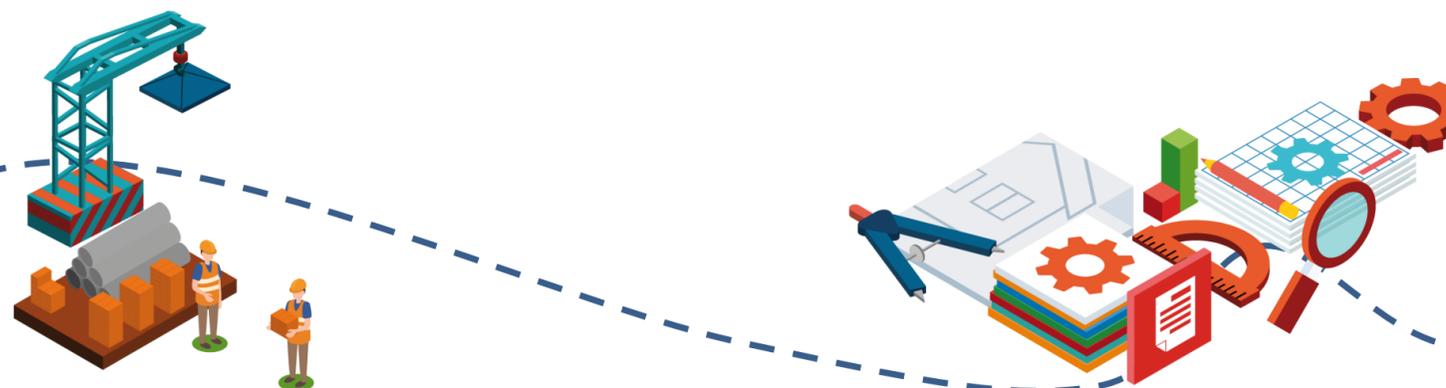




Monitoraggio (2)

Ai fini del rispetto degli impegni assunti:

- ✓ va qualificata come mancata adesione non solo il rifiuto ad iniziare le attività, ma anche **l'assenza ingiustificata reiterata**: dopo un'assenza ingiustificata di otto ore il beneficiario verrà richiamato;
- ✓ se a seguito di un ulteriore richiamo per analogo evento anche non consecutivo, si verifica un nuovo episodio di assenza ingiustificata (terzo richiamo per quindi complessive 24 ore di assenza non giustificata), verrà inviata, da parte del Comune, comunicazione all'interessato della necessità che l'assenza sia giustificata entro un congruo termine, **pena la segnalazione all'INPS della mancata adesione al progetto**.
- ✓ Nel caso di motivazioni che possono giustificare l'interruzione della partecipazione al progetto (ad esempio la non coerenza tra progetto e persone segnalate dai servizi), gli operatori valuteranno la rotazione su altri progetti.





Monitoraggio (3)

Nuovo!

Ai fini del rispetto degli impegni assunti:

- ✓ nel caso in cui i beneficiari Rdc non possiedano il green pass (fatte salve le situazioni di esenzione), previsto per il contrasto alla diffusione della pandemia da COVID-19, al momento dell'accesso ai luoghi ove si svolge il PUC, al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori nel luogo di lavoro, saranno considerati assenti ingiustificati fino alla presentazione del green pass e, comunque, sino al termine di cessazione dello stato di emergenza.
- ✓ Il mancato rispetto di tali disposizioni si configura quale mancata partecipazione al PUC, è considerato assenza ingiustificata e trattato come previsto in casi di assenza ingiustificata reiterata ai sensi del DM 22 ottobre 2019.
- ✓ Al riguardo, al beneficiario che non intendesse dotarsi di green pass potrà essere suggerito preventivamente di rinunciare al RDC per evitare la decadenza e poter ripresentare immediatamente domanda non appena disponesse della certificazione o quest'ultima non fosse più ritenuta necessaria in termini di legge. **Vedi nota 8526 del 29 ottobre 2021**



Giustificato motivo

Come evidenziato dalle “Linee Guida per l’attuazione dei Patti per l’Inclusione Sociale” (pagina 97), a titolo esemplificativo si possono considerare, quale giustificato motivo, i seguenti casi, a fronte di documentazione probatoria:

- a) documentato stato di malattia o di infortunio;
- b) servizio civile
- c) attività lavorativa, educativa o formativa documentata;
- d) stato di gravidanza, per i periodi di astensione previsti dalla legge;
- e) gravi motivi familiari documentati e/o certificati;
- f) casi di limitazione legale della mobilità personale;
- g) ogni comprovato impedimento oggettivo e/o causa di forza maggiore, documentati e/o certificati, cioè ogni fatto o circostanza che impedisca al soggetto di partecipare agli incontri concordati con i servizi competenti, senza possibilità di alcuna valutazione di carattere soggettivo o discrezionale da parte dei servizi medesimi.

Nuovo!





Le coperture assicurative

- ✓ I beneficiari di Reddito di Cittadinanza che partecipano ai Progetti Utili alla Collettività devono essere **assicurati contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'I.N.A.I.L.**
- ✓ Con decreto 14 gennaio 2020. n. 5, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, su proposta dell'I.N.A.I.L. (Determina n. 3 del 3 gennaio 2020), ha provveduto alla istituzione di una specifica tariffa (premio speciale unitario), a norma dell'art. 42 del D.P.R. 1124/1965 al fine di facilitare la gestione e rendicontazione.
- ✓ Nell'attuazione dei progetti deve essere prevista l'assicurazione di responsabilità civile per danni causati a terzi.





La copertura I.N.A.I.L. – Ammontare e calcolo del premio

✓ Premio speciale unitario giornaliero	0,90 euro
✓ Retribuzione convenzionale giornaliera	48,74 euro

Il premio è dovuto per ciascuna persona impegnato nei Progetti Utili alla Collettività, in funzione delle giornate in cui la medesima è stata impegnata.





La copertura I.N.A.I.L. – Quali prestazioni

- ✓ La copertura assicurativa garantisce, in caso di infortunio o malattia professionale, tutte le prestazioni erogate dall'I.N.A.I.L. a legislazione vigente, quali:
 - ❖ prestazioni economiche (es. indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta, indennizzo per lesione dell'integrità psicofisica, ecc.)
 - ❖ prestazioni sanitarie e socio-sanitarie (es. cure ambulatoriali, cure integrative riabilitative, assistenza protesica, ecc.)
 - ❖ prestazioni integrative (es. assegno di incollocabilità)
- ✓ Ai fini del calcolo delle prestazioni in caso di infortuni sul lavoro e malattie professionali, si fa riferimento alla retribuzione convenzionale giornaliera di €. 48,74, assunta ai fini della determinazione del premio speciale giornaliero.





La copertura I.N.A.I.L. – Soggetti assicurati

- ✓ I beneficiari del Reddito di Cittadinanza tenuti ad offrire, nell'ambito del Patto per il Lavoro e del Patto per l'Inclusione Sociale, la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività, da svolgere presso il Comune di residenza.
- ✓ I beneficiari del Reddito di Cittadinanza la cui partecipazione ai progetti utili alla collettività è facoltativa (soggetti esclusi o esonerabili).
- ✓ Le persone, sempre su base volontaria, non beneficiarie del Reddito di Cittadinanza, ma comunque in condizioni di povertà, eventualmente identificate con appositi provvedimenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ad esempio, la copertura potrà essere estesa ai destinatari di interventi del PON inclusione analoghi a quelli riservati ai beneficiari RdC).





La copertura assicurativa per persone già beneficiarie RdC

- L'obbligo di partecipazione ai PUC è limitato al periodo di fruizione del Rdc, trascorso il quale l'adesione potrebbe essere solo volontaria.
 - Per i casi in cui non si vogliono sospendere le attività dei PUC che siano state avviate, sarà comunque possibile far partecipare ai PUC i beneficiari Rdc che hanno cessato di percepire il beneficio.
 - In tale ipotesi la copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato è garantita attraverso I.N.A.I.L., con attivazione tramite la Piattaforma GePI, come previsto dal decreto del _____**
 - La responsabilità civile verso i terzi dovrà essere garantita attraverso apposite polizze private.
 - In ogni caso, i costi che i Comuni sosterranno per far partecipare ai PUC ex beneficiari Rdc a titolo volontario, potranno essere sostenuti a valere sulle risorse della Quota Servizi Fondo Povertà o del PON Inclusionione (Avviso 3/2016 o Avviso 1/2019 PaIS).
 - ~~Qualora dopo il periodo di sospensione il beneficio economico Rdc fosse rinnovato, sarà nuovamente possibile attivare la copertura assicurativa INAIL. L'attivazione della copertura I.N.A.I.L. compete al Comune titolare del PUC.~~
- ✓ ~~Vedi [nota 14 ottobre 2020 n. 8054](#)~~

Nuovo





La copertura I.N.A.I.L. – Come attivare la copertura (1)

L'attivazione della copertura I.N.A.I.L. compete al Comune titolare del PUC.

L'attivazione della copertura assicurativa avviene all'interno della posizione assicurativa del Comune.

Il Comune accede alla piattaforma GePi e registra il PUC, con una specifica denominazione, al quale viene assegnato dalla piattaforma un codice univoco, riportando la data di inizio e la data di fine del progetto.

Il codice univoco è dato da:

- codice area del PUC (culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni)
- codice ISTAT del Comune
- anno di attivazione del PUC
- numero progressivo per ogni PUC

L'I.N.A.I.L. invia sulla PEC del Comune il certificato di assicurazione per ogni PUC attivato.

La copertura I.N.A.I.L. – Come attivare la copertura (2)



Attraverso la Piattaforma GePI, il Comune comunica il codice fiscale di ciascun soggetto via via assegnato al PUC, indicando, per ogni persona, la data di inizio dell'attività nell'ambito del PUC stesso (in assenza di tale indicazione verrà automaticamente attribuita come data inizio quella successiva al giorno della comunicazione del codice fiscale all'INAIL).

La piattaforma GePI verifica che i codici fiscali inseriti appartengano a beneficiari del Reddito di Cittadinanza

La comunicazione deve essere effettuata entro il giorno prima dell'inizio delle attività (la data effettiva di inizio attività può quindi essere successiva ma non precedente la data comunicata).

La cessazione dal PUC è comunicata entro il giorno successivo dalla data di fine partecipazione.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



PUC- Progetti Utili alla Collettività

La copertura I.N.A.I.L. – Denuncia di infortunio

Ipotesi di infortunio:

- denuncia ad I.N.A.I.L. entro due giorni dalla ricezione del certificato medico, con le modalità attualmente vigenti, fuori dalla Piattaforma



Nota bene: gli oneri connessi agli eventi infortunistici relativi ai soggetti non regolarmente comunicati ovvero non registrati nella Piattaforma GePi sono posti a carico del Comune titolare del PUC





La copertura I.N.A.I.L. – Comunicazione numero giornate

Il Comune comunica, attraverso la Piattaforma GePI, il numero di giornate di effettiva attività prestate nel trimestre da parte delle persone inserite in ogni singolo progetto.

✓ Termine: entro il 30 del mese successivo al termine di ciascun trimestre.

È previsto l'obbligo di istituzione, da parte del Comune, di un registro firme per ogni progetto, numerato progressivamente in ogni pagina, timbrato e firmato in ogni suo foglio dal rappresentante legale dell'Amministrazione o da un suo delegato.

Possono essere adottate modalità di istituzione e tenuta del registro in forma telematica.





Oneri assicurativi I.N.A.I.L.

- ✓ Gli oneri assicurativi sono coperti mediante utilizzo delle risorse, **con gestione centralizzata e senza decurtazione dei fondi già assegnati agli Ambiti Territoriali:**
 - Quota Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale
 - Progetto Unico sul PON Inclusione.**



Anche gli oneri relativi alla Responsabilità Civile per danni causati a terzi possono essere messi a carico dei due fondi, ma l'attivazione e gestione della polizza è totalmente affidata ai Comuni. I Comuni possono anche usare una Polizza già attiva o un ampliamento della copertura assicurativa della medesima.



Oneri per l'attuazione dei progetti

OLTRE AGLI ONERI CONNESSI ALLE COPERTURE ASSICURATIVE, SONO DA CONTEMPLARE QUELLI CONNESSI A:

- Visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex D. Lgs. 81/2008 – rimborsabili su QSFP solo quelle obbligatoriamente previste dalla normativa (a titolo esemplificativo: movimentazione manuale dei carichi - art. 168; utilizzo videoterminali – art. 176; rumore – art. 196; vibrazioni – art. 204)
- Formazione di base sulla sicurezza – obbligatoria solo in alcuni casi, rimborsabili
- Formazione, di carattere generale e specifica, necessaria per l'attuazione dei progetti
- La fornitura di eventuali dotazioni anti infortunistiche e presidi – assegnati in base alla normativa sulla sicurezza
- La fornitura di materiale e strumenti per l'attuazione dei progetti
- Rimborso delle spese pasto e di trasporto su mezzi pubblici nelle città
- L'attività di tutoraggio
- L'attività di coordinamento e di supervisione nell'ambito dei singoli progetti
- Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Soggetti di terzo Settore





Copertura oneri per l'attuazione dei progetti

L'art. 12, comma 12, del D.L. 4/2019, individua per la possibile copertura degli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei progetti e quelli derivanti dalle assicurazioni presso l'INAIL e per la responsabilità civile verso terzi dei partecipanti:

- I. le risorse residue della quota del **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale**
- II. il **Programma Operativo Nazionale Inclusion**, in coerenza con quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'Impiego dei Fondi Strutturali e di investimento europei. La rendicontazione degli oneri sostenuti segue le medesime modalità previste per le altre voci di spesa dei Fondi in questione.





Quali strategie a livello di Ambito (1)

- ✓ Aggiornamento della pianificazione per la destinazione delle risorse attribuite in conto Quota Servizi Fondo Povertà e PON Inclusionione – Avviso 1/2019 PaIS
- ✓ Le risorse oltre alla QSFP ed al PON: integrazione con altre fonti di finanziamento e progettualità già presenti.
- ✓ Regia e coordinamento dell'Ambito Territoriale.
- ✓ Le progettualità dei Comuni: verifica delle esigenze interne e degli ambiti di progetto.
- ✓ Coinvolgimento del Terzo Settore e di altri Enti presenti sul territorio.
- ✓ Come costruire la collaborazione con il Terzo Settore.
- ✓ Attività formativa ed informativa.



La rendicontazione

- ✓ Attribuzione di risorse ai Comuni del territorio, secondo le regole della QSFP
- ✓ Coinvolgimento del Terzo Settore e di altri Enti presenti sul territorio.
- ✓ Come costruire la collaborazione con il Terzo Settore.





Il modulo PUC nella Piattaforma GePI (1)

Dal 22 febbraio 2020, la Piattaforma GePI prevede un modulo dedicato ai PUC, che sarà progressivamente implementato. A regime, la Piattaforma potrà gestire tutte le funzionalità legate alla gestione dei Progetti.

- ✓ L'Amministratore di Ambito provvederà a profilare **per ogni Comune**:
 - ❑ Uno o più responsabili dei Progetti Utili alla Collettività, con funzione di caricamento dei Progetti e di assegnazione definitiva dei beneficiari ai progetti, sulla base delle indicazioni fornite dai case manager e dai referenti dei Centri per l'impiego.
 - ❑ Il ruolo di Responsabile dei PUC può coesistere con altri ruoli (es. case manager, coordinatore dei controlli anagrafici, ecc.). Tuttavia, sarebbe preferibile non individuare uno dei Case Manager quale Responsabile dei PUC, dovendo rappresentare la figura di riferimento nella gestione dei PUC per tutti i Case Manager ed i referenti dei Centri per l'Impiego.
- ✓ Con [Nota 1938 del 10 marzo 2020](#) sono state fornite indicazioni per la gestione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC) sulla Piattaforma Digitale per la Gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale (Piattaforma GePI)





Il modulo PUC nella Piattaforma GePI (2)

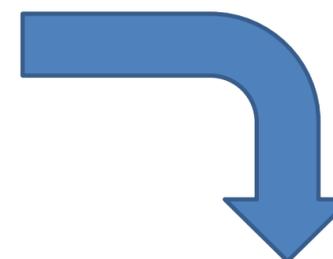
Nota bene:

- Quale Responsabile dei Progetti Utili alla Collettività potrà essere individuato e profilato un medesimo operatore per tutti i Comuni dell'Ambito. Questa figura assolverà a tutte le funzioni previste per conto di ciascun Comune.
- Pertanto, se un utente è associato ad uno o più Comuni, sarà operativo nel suo ruolo di Responsabile dei PUC negli stessi contesti. Potrà pertanto gestire i PUC nel/nei Comuni a lui associato/i.
- Non è possibile che un utente sia responsabile dei PUC per un Comune e case manager per un altro Comune



Come si inserisce un PUC in GePI?

Il Responsabile PUC può accedere facilmente alla lista dei PUC, direttamente visibile non appena si effettua il login oppure cliccando su «Lista PUC» nel menu Gestione PUC.



Aggiungi PUC

MENU

- Home
- Gestione Segnalazioni
- Gestione PUC
 - Lista PUC
 - Caricamento Assegnati a PUC
 - Beneficiari Inadempienti
 - Lista Beneficiari Proposti
- PUC Pubblici
- Tutorial
- Manuali

Ultimo Accesso: 24/11/2020 17:08:19 Nom: 490 cogome490

Ricerca

Id progetto: Titolo: Comune:

Codice Fiscale: Data Inizio Puc: Data Fine Puc:

I miei Progetti Visualizzati 10 di 20 risultati Record totali: 20

Visualizza righe

Id progetto	Titolo	Comune	Data inizio	Data fine	Numero beneficiari richiesti	Disponibilità Comune/CPI	Ambito principale	Stato
> 030650782020022101	giardinaggio	Nocera Inferiore	27/01/2020	30/08/2020	50	22/20	artistico	Puc attivo (3 polizze in attesa)
> 010650782020022102	pulizia strade	Nocera Inferiore	13/01/2020	06/09/2020	65	26/26	culturale	Puc attivo



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Quali informazioni inserire?



Campi obbligatori:

- Titolo del PUC
- Comune
- Data Inizio e Fine
- Ambito di Progetto principale
- **Numero max beneficiari**
 - % Beneficiari Comune
 - % Beneficiari CPI
 - % Volontari
- Costo totale del PUC

Aggiungi Nuovo Progetto PUC
Stato: Bozza

Titolo del Progetto * Visibile sulla lista pubblica PUC

Titolo

Attività gestita da (nome ente) ? Attività gestita da

Servizio/soggetto promotore/attuatore Selezionare...

Comune * Luogo

Selezionare... indirizzo/i completo/i

Durata Progetto

Descrizione delle attività

desc

Ambito

Aggiungi Abilità e competenze delle persone coinvolte

<small>Numero beneficiari da impegnare nel progetto PUC * ?</small>	<small>Percentuale Beneficiari Comune *</small>	<small>Percentuale Beneficiari CPI *</small>	<small>Percentuale Volontari * ?</small>
<input type="text"/>	50	50	0
	<small>Beneficiari Comune</small>	<small>Beneficiari CPI</small>	<small>Volontari</small>
	<input type="text" value="0"/>	<input type="text" value="0"/>	<input type="text" value="0"/>

Costo totale del PUC * ? Categoria Costi da sostenere * ?

€

Dettagli (tempi e modalità di svolgimento attività) ?

<small>Materiali Strumenti Uso Personale</small>	<small>Forniti da</small>
<input type="text" value="materiali Strumenti Uso Personale"/>	<input type="text" value="forniti da..."/>
<small>Materiali Strumenti Uso Collettivo</small>	<small>Forniti da</small>
<input type="text" value="materiali Strumenti Uso Collettivo"/>	<input type="text" value="forniti da..."/>

Novita' sui PUC..

Nota bene! GePI e' in costante evoluzione.

Dove troviamo le novita'?

La scheda che vediamo e' ora corredata di icone interattive a forma di punto interrogativo,  passandoci sopra troviamo una breve spiegazione del campo a cui si riferiscono

MENU

- Home
- Gestione Segnalazioni
- Gestione PUC
- PUC Pubblici
- Tutorial
- Manuali
- Documentazione
- Casi di Studio
- FAQs
- Webinars
- Pillole
- Novità**

Aggiungi Nuovo Progetto PUC

Stato: Bozza

Visibile sulla lista pubblica PUC

Titolo del Progetto *
Titolo

Attività gestita da (nome ente) ?
Servizio/soggetto promotore/attuatore

Attività gestita da
Selezionare...

Comune *
Selezionare...

Luogo
indirizzo/i completo/i

Data Inizio *
Data Fine *

Durata Progetto

Durata Minima (Mesi) ?

Descrizione della attività
descrizione

Ambito
Ambito/i di progetto secondario/i ?

Finalità
finalità

Abilità e competenze delle persone coinvolte

Aggiungi +

Numero di beneficiari da impegnare nel progetto PUC * ?

Percentuale Beneficiari Comune *
50

Beneficiari Comune
0

Percentuale Beneficiari CPI *
50

Beneficiari CPI
0

Percentuale Volontari * ?
0

Volontari
0

Costo totale del PUC * ?
€

Categoria Costi da sostenere * ?

Dettagli (tempi e modalità di svolgimento attività) ?

Materiali Strumenti Uso Personale
materiali Strumenti Uso Personale

Forniti da
forniti da...

Materiali Strumenti Uso Collettivo
materiali Strumenti Uso Collettivo

Forniti da
forniti da...

Salva Chiudi



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

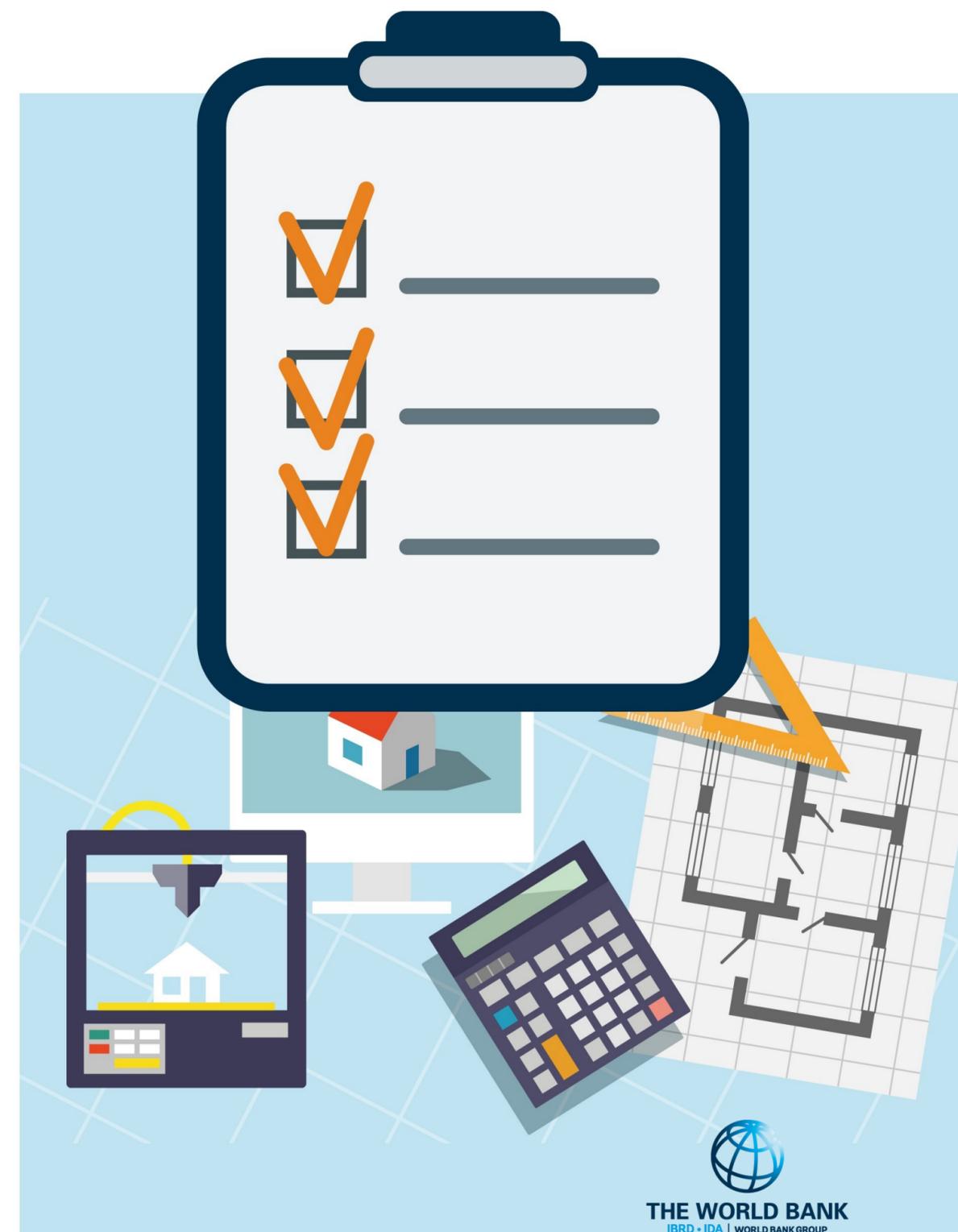
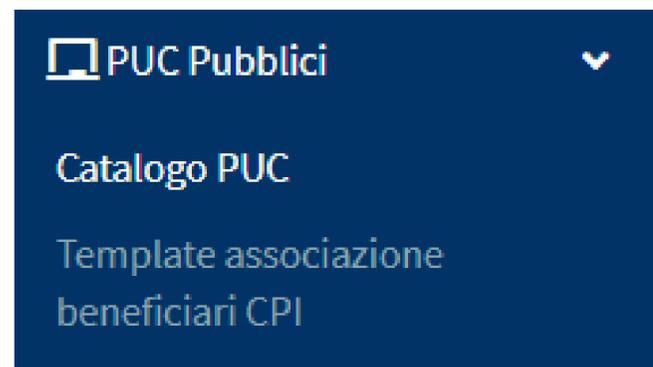
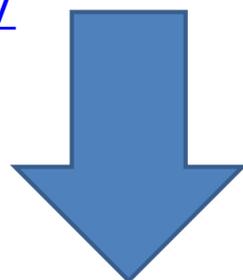


MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Il Catalogo PUC

Il catalogo PUC è un importante strumento a disposizione da tutti gli addetti ai lavori dei PUC. È pubblico e facilmente accessibile dalla homepage di GePI

<https://pattosocialerdc.lavoro.gov.it/>





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

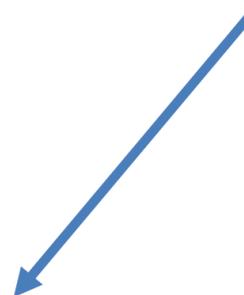
PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Catalogo PUC



Possiamo personalizzare la nostra ricerca utilizzando questo box, cercando i PUC nella nostra Regione o in un ambito tematico di interesse

Ricerca

Id progetto

Titolo

Regione

Comune

Ambito

Data Inizio Puc

Data Fine Puc

I miei Progetti

Visualizzati 10 di 3027 risultati Record totali: 3027

Visualizza righe

<i>Id progetto</i>	<i>Titolo</i>	<i>Comune</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>	<i>Numero beneficiari richiesti</i>	<i>Disponibilità Comune/CPI</i>	<i>Ambito principale</i>	<i>Stato</i>	
010011152020111305	LA BIBLIOTECA A CASA TUA	Giaveno	04/01/2021	31/12/2021	2	1/1	culturale	Disponibile per associazione beneficiari	
010012292020111302	SOLLIEVO PER TUTTI	Rubiana	16/11/2020	12/06/2021	3	2/1	culturale	Disponibile per associazione beneficiari	
010030322020073004	Cameri in festa	Cameri	30/07/2020	30/09/2020	8	6/2	culturale	Disponibile per associazione beneficiari	



All'interno del catalogo e' possibile visualizzare i diversi PUC

Visualizza Progetto PUC

Stato: Disponibile per associazione beneficiari

Titolo del Progetto

LA BIBLIOTECA A CASA TUA

Visibile sulla lista pubblica PUC



Attività promossa da

Comune di Giaveno

Responsabile e Supervisore del Progetto

Simone Baglivo

Comune

Giaveno

Luogo

Biblioteca Giaveno

Data Inizio

04/01/2021

Data Fine

31/12/2021

Descrizione delle attività

Supporto nell'attività della biblioteca comunale con i seguenti servizi: prenotazione e consegna libri a disabili; letture libri a ipovedenti; pubblicità dei servizi della biblioteca

Finalità

Compagnia e accompagnamento alla lettura per persone fragili e in particolare disabili e anziani; miglioramento della propria cultura

Ambito di Progetto principale

culturale

Ambito di Progetto

Durata Minima (Giorni)

Aggiungi nuova abilità



Abilità e competenze delle persone coinvolte

Buone capacità relazionali - buone capacità relazionali e comunicative. Interesse per la lettura e la divulgazione culturale

Numero posti disponibili

2

Percentuale Beneficiari Comune

50

Percentuale Beneficiari CPI

50

Percentuale Volontari

0

Beneficiari Comune

1

Beneficiari CPI

1

Volontari

0

Costi

Categoria Costi da sostenere

Oneri assicurativi RCT

Dettagli

impegno 8 ore a settimana per ogni risorsa. martedì,merc e gio 15.30/17.30; venerdì 09.30-11/30

Materiali Strumenti Uso Personale

DPI covid

Forniti da

Comune di Giaveno

Materiali Strumenti Uso Collettivo

materiali Strumenti Uso Collettivo

Forniti da

forniti da...



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC – Progetti Utili Collettività: Responsabile



Come si gestiscono i PUC [1/3]?

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

GPI

Ultimo Accesso: 24/11/2020 17:08:20

Nome 490 cogome490

MENU

- Segnalazioni
- Gestione PUC
- Lista PUC
- Caricamento Assegnati a PUC
- Beneficiari Inadempianti
- Proposti
- Manuali
- Documentazione
- Casi di Studio
- FAQs
- Webinars
- Pillole
- Novità

Ricerca

Id progetto:

Titolo:

Comune:

Codice Fiscale:

Data Inizio Puc:

Data Fine Puc:

I miei Progetti Visualizzati 10 di 20 risultati Record totali: 20

Visualizza righe

	Id progetto	Titolo	Comune	Data inizio	Data fine	Numero beneficiari richiesti	Disponibilità Comune/CPI	Ambito principale	Stato
<input type="button" value="➤"/>	030650782020022101	giardinaggio	Nocera Inferiore	27/01/2020	30/08/2020	50	22/20	artistico	Puc attivo (3 polizze in attesa)
<input type="button" value="➤"/>	010650782020022102	pulizia strade	Nocera Inferiore	13/01/2020	06/09/2020	65	26/26	culturale	Puc attivo
<input type="button" value="➤"/> <input type="button" value="✎"/> <input type="button" value="☰"/> <input type="button" value="🗑"/>	02020022103	potatura	Nocera Inferiore	02/03/2020	09/08/2020	20	12/8	ambientale	Disponibile per associazione beneficiari

Elimina

Dettagli

Modifica



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



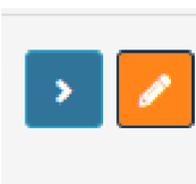
MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PUC – Progetti Utili Collettività: Responsabile



Come si gestiscono i PUC? [2/3]

Modifica



Il campi che contengono dati inviati ad INAIL o utilizzati dai sistemi di parti terze non sono modificabili

Modifica Progetto
Stato: Disponibile per associazione beneficiari

Titolo del Progetto *

Visibile sulla lista pubblica PUC

Attività gestita da (nome ente) ?

Attività gestita da

Comune *

Luogo

Data Inizio *

Data Fine *

Durata Progetto

Durata Minima (Mesi) ?

Descrizione delle attività

Finalità

Ambito di Progetto principale *

Ambito/i di progetto secondario/i ?

Aggiungi nuova abilità

Abilità e competenze delle persone coinvolte

Numero massimo di beneficiari per mese da impegnare nel progetto PUC * ?

Percentuale Beneficiari Comune *

Beneficiari Comune

Percentuale Beneficiari CPI *

Beneficiari CPI

Percentuale Volontari * ?

Volontari

Costo totale del PUC * ?

Categoria Costi da sostenere * ?

Dettagli (tempi e modalità di svolgimento attività) ?

Materiali Strumenti Uso Personale

Forniti da

Come si gestiscono i PUC? [3/3]

Dettagli

Due diversi metodi per effettuare la rendicontazione dei giorni: tramite il **template** o **manualmente**. La comunicazione delle giornate di attività effettivamente svolte nell'arco del trimestre dalle persone coinvolte nei PUC viene effettuata tramite GePI



Beneficiari Assegnati

Titolo giardinaggio
Beneficiari richiesti per il Puc 50

Data Inizio 27/01/2020
Posizioni Aperte Comune 22

Data Fine 30/08/2020
Posizioni Aperte CPI 20

Posizioni Aperte Volontari 5

Seleziona Beneficiari per Rendicontazione

Beneficiari
Visualizza 10 righe

Nome e Cognome	Codice Fiscale	Gestione al	Note	Stato
CLAUDIO [REDACTED]	[REDACTED]	Comune	note au assegnazione	In attesa attivazione polizza
CRISTEA [REDACTED]	[REDACTED]	Comune	note note aurora con max	In attesa attivazione polizza
GENNARO [REDACTED]	[REDACTED]	Comune	note prova 2	In attesa attivazione polizza
<input type="checkbox"/> FRANCESCO [REDACTED]	[REDACTED]	Comune		Polizza attiva

Precedente 1 Successivo

Upload Rendicontazione Esporta Foglio Rendicontazione **Esporta Registro Presenze** Consuntivazione INAIL Notifica INAIL Chiudi



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

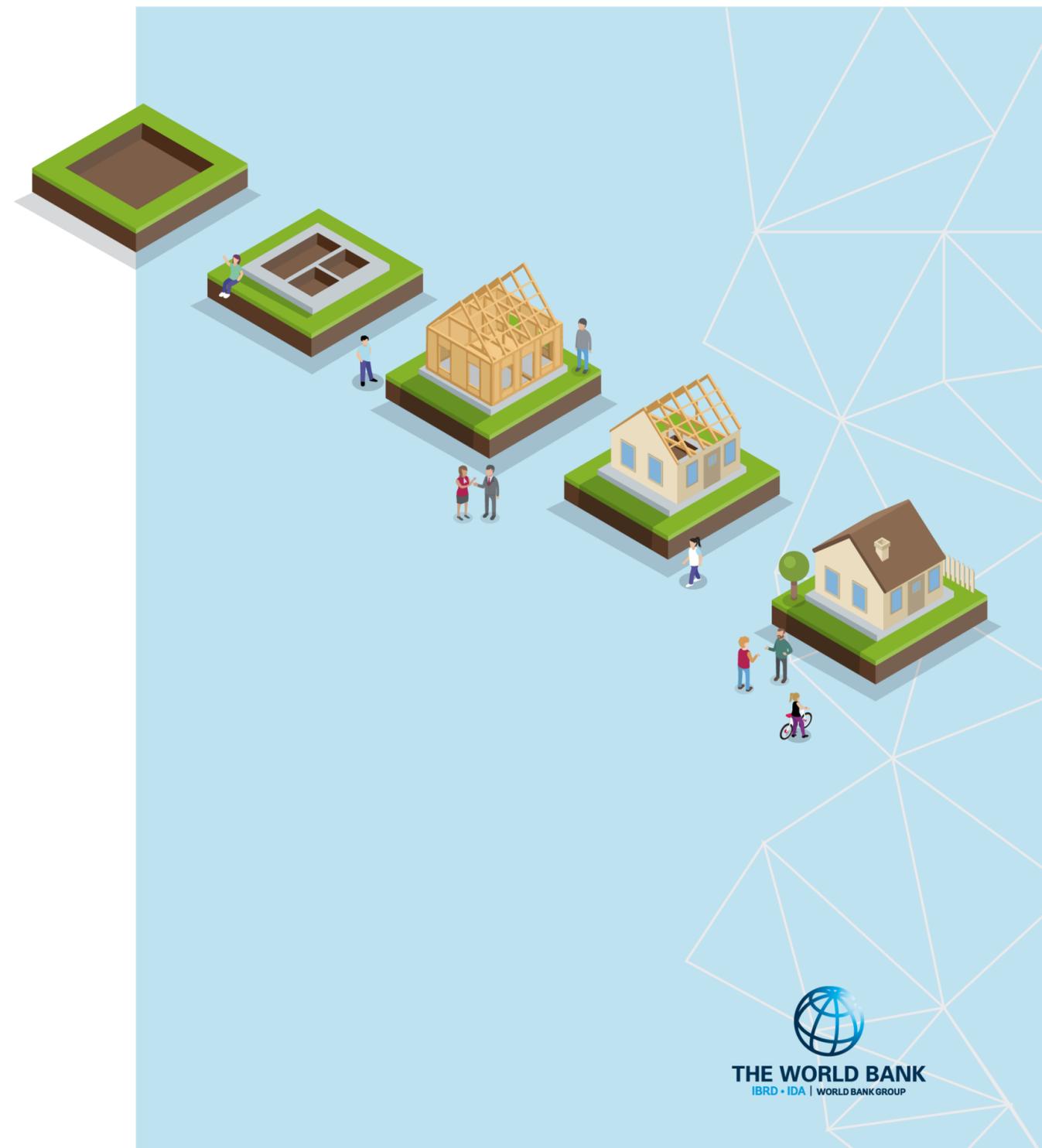
PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



Case Manager



Come si assegnano i beneficiari ai PUC?

[1/2]

Gestione PUC

Lista Beneficiari Proposti

Lista Beneficiari Consigliati/Proposti Visualizzati 4 di 4 risultati Record totali: 4

Visualizza 10 righe

Nome e Cognome	Codice Fiscale	ID Domanda	Assegnata a	Comune	Data Inizio Preselezione	Data Fine Preselezione	Stato	Id	Età	Genere	Numero di bambini	Numero di familiari associati a Puc	Beneficiario RDC dal	Gestito da	Volontario	Puc precedenti	Indirizzo	Email	Telefono	Cellulare
PIETRO	[REDACTED]	INPS-RDC-2019-[REDACTED]	cogome438 Nome 438	Nocera Inferiore	20/10/2020		Da assegnare	321	38	M				Comune	No		[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
ANNA	[REDACTED]	INPS-RDC-2019-[REDACTED]	cogome438 Nome 438	Nocera Inferiore	20/10/2020		Da assegnare	322	40	F				Comune	No		[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
MARIACARMELA	[REDACTED]	INPS-RDC-2019-[REDACTED]	cogome438 Nome 438	Nocera Inferiore	24/11/2020		Da assegnare	323	31	F				Comune	No		[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
MASSIMILIANO	[REDACTED]	INPS-RDC-2019-[REDACTED]	cogome438 Nome 438	Nocera Inferiore	24/11/2020		Assegnato	324	42	M				Comune	No		[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Precedente 1 Successivo

Ricerca PUC da assegnare



Questa e' la procedura standard di assegnazione dei beneficiari ai PUC. Il CM puo, in presenza di determinate condizioni - procedere all'assegnazione manualmente



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Come si assegnano i beneficiari ai PUC? [2/2]

Assegna Beneficiario

Nome e Cognome SALVATORE
Codice Fiscale [REDACTED] Gestione al Comune

Data Inizio Puc 28/07/2020 Data Fine Puc 01/05/2021

Data Pianificata Inizio Servizio [REDACTED] Data Pianificata Fine Servizio [REDACTED]

Note

Assegna Chiudi

Ricerca PUC

Ricerca

Titolo [REDACTED]

Cerca

<h4>Prova Puglia</h4> <p>Ambito principale: culturale</p> <p>Disponibilità: 0 8 0</p> <p>Data inizio puc: 01/06/2020</p> <p>Data fine puc: 31/12/2021</p> <p>Abilità: Lingua Inglese;</p> <p>Visualizza Assegna</p>	<h4>Prova Calabria</h4> <p>Ambito principale: culturale</p> <p>Disponibilità: 10 10 0</p> <p>Data inizio puc: 28/07/2020</p> <p>Data fine puc: 01/05/2021</p> <p>Abilità: Lingua Inglese; lavoro di squadra;</p> <p>Visualizza Assegna</p>	<h4>PUC DI CARLOS</h4> <p>Ambito principale: formativo</p> <p>Disponibilità: 2 5 0</p> <p>Data inizio puc: 01/07/2020</p> <p>Data fine puc: 31/07/2021</p> <p>Abilità: GEPI;</p> <p>Visualizza Assegna</p>
<h4>asd</h4> <p>Ambito principale: culturale</p> <p>Disponibilità: 49 48 0</p> <p>Data inizio puc: 01/07/2020</p> <p>Data fine puc: 30/11/2020</p> <p>Abilità: GEPI; informatica;</p> <p>Visualizza Assegna</p>	<h4>Webinar GEPI su PUC</h4> <p>Ambito principale: formativo</p> <p>Disponibilità: 42 45 0</p> <p>Data inizio puc: 01/08/2020</p> <p>Data fine puc: 31/07/2021</p> <p>Abilità: GEPI; informatica; PUC;</p> <p>Visualizza Assegna</p>	<h4>Nuovo PUC test</h4> <p>Ambito principale: culturale</p> <p>Disponibilità: 8 10 2</p> <p>Data inizio puc: 27/04/2020</p> <p>Data fine puc: 31/12/2020</p> <p>Abilità: Lingua Inglese; teamworking; sicurezza;</p> <p>Visualizza Assegna</p>

Carica Altri

Chiudi

Dopo aver proceduto con l'assegnazione, e' necessario inviare una notifica ad INAIL per l'attivazione della polizza assicurativa

Analisi preliminare Quadro di analisi Allegati **Puc**

Id Domanda: INPS-RDC-2019-1085409

Stato: In valutazione QA Risultato Analisi Preliminare : C

Assegnata a: Nome 438 cogome438 - 24/11/2020 14:53:21 Data presentazione: 31/01/2019 00:00:00

Ultima modifica AP: Nome 438 cogome438 - 24/11/2020 14:58:04 Analisi Preliminare finalizzata da: Nome 438 cogome438 - 24/11/2020 14:58:04

Sezione 1 - Anagrafica della famiglia e caratteristiche dei componenti

Relazione parentale	Nome/Cognome	Data di nascita	Codice Fiscale	Genere	Condizione occupazionale	DID Firmata	Stato Potto di Lavoro	Disabilità/Non Autosufficienza
Figlio minorene	MATTIAS LUIGI ISTRICI	16/01/2013	STRMST13A16G273Y	M				N
Figlio minorene	MIRIAM ISTRICI	15/10/2018	STRMRM18R55F912H	F				N
Figlio minorene	MORENA ISTRICI	12/07/2015	STRMRN15L52G273M	F				N
Dichiarante ISEE	MARIACARMELA FERRENTINO	26/09/1989	FRRMCR89P66F912A	F				N
Coniuge	MASSIMILIANO ISTRICI	06/12/1977	STRMSM77T06G273X	M				N

Sezione - Lista Puc

Visualizza 10 righe

Titolo	Nome/Cognome	Data Inizio Servizio	Data Fine Servizio	Note	Stato
PUC DI CARLOS	MARIACARMELA FERRENTINO	15/12/2020	15/01/2021		Polizza da attivare
Webinar GEPI su PUC	MASSIMILIANO ISTRICI	01/12/2020	31/12/2020		Polizza da attivare (richiesta inadempienza)

Precedente 1 Successivo



Notifica INAIL



I PUC e le segnalazioni: beneficiari inadempienti

Gestione Casi

Elenco Casi

Chi sono? I beneficiari che rifiutano di iniziare l'attività sul PUC a cui sono assegnati, o che sono stati assenti per oltre 24 ore senza giustificato motivo. Per visualizzare i beneficiari è necessario aprire il caso.

4
Casi Da avviare

13
Casi 'in Valutazione AP'

4
Casi 'in Valutazione QA'

2
Casi 'in Definizione Patto'

3
Casi 'in Monitoraggio'

Ricerca

Id domanda

Cod. Fiscale

Nome/Cognome

Residenza

Stato

Stato del Beneficio

Cerca

Risultati Visualizzati 10 di 27 risultati Record totali: 27

Visualizza righe

Stato	RAP	Id Domanda	Stato del Beneficio	Data presentazione	Codice Fiscale	Nome e Cognome	Residenza	Indirizzo	Assegnato il
In monitoraggio	C	INPS-RDC-2019-██████	Accolto	22/02/2019	██████████	OL****LLO	F912	84014 VI****ANA	18/06/2020
Da avviare		INPS-RDC-2019-██████	Accolto	06/02/2019	██████████	AN****LLI	F912	84014 VI****ESI	24/11/2020
		INPS-RDC-2019-██████	Accolto	31/01/2019	██████████	MA****INO	F912	84014 VI****4/8	24/11/2020

Modifica caso

I PUC e le segnalazioni: beneficiari inadempienti

Il Case Manager accede all'elenco casi e opera sul caso caratterizzato dal beneficiario inadempiente, nel tab PUC

Beneficiario inadempiente

The screenshot displays the Case Manager interface. At the top, a navigation bar includes tabs for 'Analisi preliminare', 'Quadro di analisi', 'Patto per l'inclusione sociale', 'Piano Incontri', 'Risultati', 'Allegati', and 'Puc', with 'Puc' highlighted in a red circle. Below the navigation bar, the 'Id Domanda' is 'INPS-RDC-2019-...', the 'Stato' is 'In monitoraggio', and the 'Risultato Analisi Preliminare' is 'C'. There are buttons for 'Stampa' and 'Indietro'. The main content area is divided into sections. The first section, 'Sezione 1 - Anagrafica della famiglia e caratteristiche dei componenti', contains a table with columns for 'Relazione parentale', 'Nome/Cognome', 'Data di nascita', 'Codice Fiscale', 'Genere', 'Condizione occupazionale', 'DID Firmata', 'Stato Patto di Lavoro', and 'Disabilità/Non Autosufficienza'. A row shows 'Dichiarante ISEE' with redacted fields. The second section, 'Sezione - Lista Puc', features a search bar and a table with columns for 'Titolo', 'Nome/Cognome', 'Data Inizio Servizio', 'Data Fine Servizio', 'Note', and 'Stato'. A row shows 'PUC DI CARLOS' with a redacted name, dates '11/08/2020' and '19/08/2020', and the status 'Polizza attiva'. A blue callout box points to the 'Beneficiario inadempiente' status in the table.



I PUC e le segnalazioni: beneficiari inadempienti

Beneficiario Inadempiente

Nome e Cognome

Codice Fiscale

Motivo

Selezionare... ▼

Selezionare...

Il beneficiario si rifiuta di iniziare le attività del PUC a cui è assegnato

Il beneficiario è stato assente da 24 ore senza giustificato motivo



I PUC e le segnalazioni: il ruolo del Responsabile PUC

Beneficiario Inadempiente

Nome e Cognome MASSIMILIANO [REDACTED] Codice Fiscale S [REDACTED]

Note CM
aklsjksdg

Note Responsabile PUC

Note

Riabilita Beneficiario Beneficiario inadempiente Chiudi



Due possibilità: si può riabilitare il beneficiario (in tal caso va **specificata la motivazione**), oppure si approva la segnalazione del Case Manager





Per saperne di più: risorse normative

- Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 di introduzione del Reddito di Cittadinanza
- Decreto ministeriale 22 ottobre 2019 «Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti Utili alla Collettività»
- Decreto ministeriale 14 gennaio 2020 «Approvazione della Determina INAIL che stabilisce il premio speciale unitario per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei soggetti impegnati nei PUC
- [Determina I.N.A.I.L. n. 3 del 3 gennaio 2020](#) di determinazione del premio speciale per la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali per i percettori del reddito di cittadinanza impegnati nei Progetti Utili alla Collettività (PUC)
- www.redditicittadinanza.gov.it - Sito web Reddito di Cittadinanza
- <https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=52464>
- <https://www.lavoro.gov.it/redditicittadinanza/Pagine/default.aspx>
- <http://poninclusionelavoro.gov.it/>



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, recante “*Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro per le malattie professionali*”;

VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*”;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante “*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e, in particolare, l'articolo 4, che, tra l'altro:

- al comma 1, condiziona l'erogazione del beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale;
- al comma 2, definisce le modalità di tale adesione individuando i beneficiari tenuti agli obblighi, coloro che devono essere convocati dai Centri per l'impiego per la sottoscrizione dei Patti per il lavoro e coloro che devono essere convocati dai servizi dei Comuni competenti in materia di contrasto alla povertà per la sottoscrizione dei Patti per l'inclusione sociale;
- al comma 15, stabilisce che il beneficiario è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti a titolarità dei comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili fino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti. Stabilisce altresì

che i Comuni comunicano le informazioni sui progetti ad una apposita sezione della Piattaforma per il coordinamento dei Comuni;

RILEVATO che il medesimo articolo 4, comma 15, rinvia ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da adottarsi - previa intesa in sede di Conferenza unificata - entro sei mesi dalla data di conversione del citato decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, la definizione delle forme e delle caratteristiche, nonché delle modalità di attuazione dei progetti utili alla collettività (PUC);

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 settembre 2019, n. 108 in materia di sistema informativo del Reddito di cittadinanza, in attuazione dell'articolo 6, comma 1, del citato decreto-legge n. 4 del 2019;

ACQUISITA l'intesa della Conferenza unificata, sancita nella seduta del 17 ottobre 2019

D E C R E T A

Articolo 1

(Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto valgono le seguenti definizioni:

- a) «Rdc»: il Reddito di cittadinanza, di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 4 del 2019;
- b) «Puc»: i Progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, cui il beneficiario del Rdc è tenuto ad offrire la propria disponibilità ai sensi dell'articolo 4, comma 15, del decreto-legge n. 4 del 2019;
- c) «Patto per il lavoro»: patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del Rdc ai sensi dell'articolo 4, comma 7, del decreto-legge n. 4 del 2019;
- d) «Patto per l'Inclusione sociale»: il patto per l'inclusione sociale sottoscritto dai beneficiari del Rdc ai sensi dell'articolo 4, comma 12, del decreto-legge n. 4 del 2019;
- e) «Piattaforma GEPI»: la piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto di inclusione sociale, istituita presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, per il coordinamento dei comuni, in forma singola o associata;
- f) «Piattaforma per il Patto per il lavoro»: la piattaforma digitale del Reddito di cittadinanza per il Patto per il lavoro, istituita presso l'ANPAL ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, per il coordinamento dei centri per l'impiego;

g) «Fondo povertà»: il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dall'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);

h) «PON inclusione»: il Programma Operativo Nazionale "Inclusione", approvato con Decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014, riprogrammato con successiva Decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, con Decisione C (2018) n. 8586 del 6 dicembre 2018 e da ultimo con Decisione C (2019) n.5237 del 11 luglio 2019 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Articolo 2

(Forme e caratteristiche dei PUC)

1. Ai sensi dell'articolo 4, comma 15, del decreto-legge n. 4 del 2019, il beneficiario del Rdc è tenuto ad offrire, nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale, la propria disponibilità per la partecipazione a progetti, utili alla collettività, da svolgere presso il medesimo comune di residenza. La mancata adesione ai PUC da parte di uno dei componenti il nucleo familiare comporta la decadenza dal Rdc. La partecipazione è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al Rdc, inclusi i soggetti esonerati ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 4 del 2019. Le persone tenute alla partecipazione ai PUC sono meglio specificate nell'Allegato 1, contenente indicazioni operative ulteriori rispetto a quanto indicato nel presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

2. L'amministrazione titolare dei PUC è il comune, che può avvalersi della collaborazione di enti del Terzo settore o di altri enti pubblici, nelle modalità individuate nell'Allegato 1. I PUC sono progettati e svolti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, secondo le modalità individuate, quanto a caratteristiche e struttura dei progetti, anche a titolo esemplificativo, nell'Allegato 1.

3. I PUC comportano, per il soggetto obbligato, un impegno compatibile con le altre attività dallo stesso svolte e in ogni caso non inferiore ad otto ore settimanali, fino ad un massimo di sedici ore settimanali, previo accordo tra le parti. La programmazione delle otto ore settimanali può essere sviluppata sia su uno o più giorni della settimana sia su uno o più periodi del mese, fermo restando l'obbligo del totale delle ore previste nel mese, compresa la possibilità di un eventuale recupero delle ore perse nel mese di riferimento. L'applicazione della flessibilità prevista dal presente comma non può essere contemplata nelle situazioni di ampliamento

dell'impegno oltre le otto ore settimanali, a seguito di accordi tra il beneficiario ed i servizi. In tali casi devono essere svolte settimanalmente il complesso delle ore concordate.

4. Le attività previste nell'ambito dei PUC non sono assimilabili ad attività di lavoro subordinato, parasubordinato o autonomo e l'utilizzo dei beneficiari di Rdc nelle attività previste dai progetti non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

5. I soggetti obbligati non possono svolgere attività in sostituzione di personale dipendente dall'ente pubblico proponente o dall'ente gestore nel caso di esternalizzazione di servizi o dal soggetto del privato sociale. I medesimi soggetti obbligati non possono altresì ricoprire ruoli o posizioni dell'organizzazione del soggetto proponente il progetto e non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie ed altri istituti, né possono essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro.

6. Non possono essere oggetto dei PUC le attività connesse alla realizzazione di lavori o opere pubbliche già oggetto di appalto, ovvero attività sostitutive di analoghe attività affidate esternamente dal comune o dall'ente.

Art. 3

(Modalità attuative)

1. Il catalogo dei PUC attivati, per ambito di attività e numero di posti disponibili, è comunicato dal comune nell'apposita sezione della Piattaforma GEPI per essere reso disponibile ai responsabili della valutazione multidimensionale finalizzata alla definizione del Patto per l'inclusione sociale. Le informazioni di cui al primo periodo sono altresì messe a disposizione, mediante apposite procedure di colloquio tra la Piattaforma GEPI e la Piattaforma per il Patto per il lavoro, dei centri per l'impiego che le utilizzano nell'ambito della definizione del Patto per il lavoro. I possibili abbinamenti tra i posti disponibili nei PUC e i beneficiari del Rdc, individuati nell'ambito dei Patti per l'inclusione sociale e dei Patti per il lavoro secondo le modalità di cui all'Allegato 1, sono comunicati dai responsabili dei servizi competenti dei comuni e dei centri per l'impiego nelle Piattaforme di riferimento. Il coordinamento tra i centri per l'impiego e i servizi competenti dei comuni è facilitato, nelle modalità di cui all'Allegato 1, dalla interoperabilità delle citate Piattaforme, che costituiscono il Sistema informativo del Reddito di cittadinanza. Le modalità attuative dell'apposita sezione dedicata alla gestione dei PUC nella Piattaforma GEPI e le procedure di colloquio con la Piattaforma per i Patti per il lavoro sono disciplinate secondo le indicazioni del presente decreto mediante integrazione del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 settembre 2019, n. 108.

2. Nel caso in cui il numero di PUC attivati da parte del comune sia inferiore a quello di tutti i componenti tenuti gli obblighi appartenenti ai nuclei familiari beneficiari del Rdc residenti nel territorio di competenza, si osservano i seguenti criteri di priorità:

- a) la partecipazione di almeno un componente per nucleo familiare, individuato nel componente più giovane tra quelli tenuti agli obblighi;
- b) l'assegnazione prioritaria ai beneficiari con classe di importo del beneficio economico del Rdc maggiore.

3. Il rispetto delle priorità di cui al comma 2 è garantito, con aggiornamento all'inizio di ciascun mese e previa identificazione delle classi di importo, dall'apposita sezione della Piattaforma GEPI del Reddito di cittadinanza relativa ai PUC, di cui al comma 1. Nelle more della realizzazione dell'apposita sezione della Piattaforma, si procede all'assegnazione secondo l'ordine di convocazione dei beneficiari da parte dei comuni e dei centri per l'impiego ai fini della definizione, rispettivamente, dei Patti per l'inclusione e dei Patti per il lavoro. A tale scopo, nelle more del completamento della Piattaforma, è preventivamente individuata da ciascun comune una quota di posizioni nei PUC da riservare e comunicare ai centri per l'impiego territorialmente competenti.

4. Il comune titolare del PUC istituisce preventivamente per ogni progetto un apposito registro numerato progressivamente in ogni pagina, timbrato e firmato in ogni suo foglio dal rappresentante legale dell'Amministrazione o da un suo delegato. Nel registro sono riportati tutti i dati indicati al punto IV dell'Allegato 1, relativamente alla struttura del progetto nonché, in un'apposita sezione dedicata alla registrazione delle presenze giornaliere dei beneficiari del Rdc, l'ora inizio e fine dell'attività. Fatta salva l'affidabilità e la verificabilità delle informazioni riportate, possono essere adottate modalità di istituzione e tenuta del registro in forma telematica. Il soggetto attuatore del progetto cura la tenuta e il costante aggiornamento del registro. La verifica della reale partecipazione al PUC è in capo al comune che ne è titolare. I dati riportati nel registro rilevano anche ai fini dell'assicurazione obbligatoria INAIL contro gli infortuni e le malattie professionali. Le assenze per malattia o per motivi personali e familiari devono essere giustificate e opportunamente documentate. Le assenze non giustificate sono oggetto di richiamo nelle modalità di cui all'Allegato 1, salvo l'eventuale recupero delle ore non prestate concordato con il soggetto attuatore. Nel caso in cui, nonostante tre precedenti richiami, si siano verificate assenze non giustificate per complessive 24 ore, il comportamento del beneficiario è considerato equivalente alla mancata adesione al progetto ed è disposta, previa segnalazione mediante la Piattaforma GEPI, la decadenza dal beneficio ai sensi dell'articolo 7, comma 5, lettera d), del decreto-legge n. 4 del 2019.

5. A seguito di esigenze sopravvenute ovvero di criticità evidenziate nello svolgimento del progetto, anche al fine di migliorare l'abbinamento, è facoltà del soggetto attuatore richiedere la sostituzione del beneficiario obbligato.

Art. 4

(Obblighi in materia di salute e sicurezza)

1. Ai beneficiari del Rdc impegnati nei PUC si applicano gli obblighi in materia di salute e sicurezza previsti in relazione ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 12-*bis*, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, nonché le previsioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124.

2. I comuni attivano in favore dei soggetti coinvolti nei progetti idonee coperture assicurative presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) contro gli infortuni e le malattie professionali connesse allo svolgimento delle attività previste dal PUC, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

3. Ai fini della assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali è fissato, con successivo decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su proposta dell'INAIL, un premio speciale unitario, a norma dell'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124.

4. Agli oneri per le coperture assicurative si provvede a valere sulle risorse del Fondo Povertà e del PON Inclusionione, secondo le indicazioni fornite nei relativi atti di riparto o di gestione.

Art. 5

(Disposizioni finali)

1. Agli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC, inclusi quelli derivanti dalle assicurazioni presso l'INAIL e per responsabilità civile dei partecipanti, come meglio specificati nell'Allegato 1, si provvede con le risorse del Fondo povertà, nei limiti delle risorse assegnate agli ambiti territoriali e secondo le indicazioni contenute nei decreti di riparto del Fondo medesimo, oltre che con il concorso delle risorse afferenti al PON inclusionione, secondo le modalità individuate negli atti di gestione del programma. Alle altre attività di cui al presente decreto tutte le amministrazioni interessate provvedono nell'ambito delle risorse umane,

strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

2. In esito ad un primo periodo di 12 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sulla base delle eventuali criticità e delle segnalazioni emerse nell'ambito della Cabina di Regia di cui all'articolo 21, comma 10-*bis* del decreto legislativo n. 147 del 2017 e delle sue articolazioni tecniche, è possibile procedere all'introduzione di eventuali correttivi in merito alle modalità di attuazione dei PUC.

Il presente decreto viene pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previo visto e registrazione della Corte dei conti.

Roma, lì 22 ottobre 2019

f.to Nunzia Catalfo

Allegato 1

I. Persone tenute allo svolgimento delle attività in progetti utili alla collettività

Sono tenuti ad offrire la propria disponibilità allo svolgimento delle attività nell'ambito dei Progetti utili alla collettività (PUC) i beneficiari del Reddito di Cittadinanza nel contesto del Patto per il Lavoro e del Patto per l'Inclusione Sociale.

La partecipazione ai progetti è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al Reddito di Cittadinanza, le quali possono aderire volontariamente nell'ambito dei percorsi concordati con i servizi sociali dei Comuni/Ambiti Territoriali.

Si ricorda che non sono tenute agli obblighi, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del DL 4/2019:

- le persone occupate, con reddito da lavoro dipendente o autonomo corrispondente ad un'imposta lorda superiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. (€ 8.145 per lavoro dipendente ed € 4.800 per lavoro autonomo);
- le persone frequentanti un regolare corso di studi;
- i beneficiari della Pensione di cittadinanza;
- i beneficiari del RdC titolari di pensione diretta o comunque di età pari o superiore a 65 anni;
- i componenti con disabilità, definita ai sensi della legge 68/1999, fatta salva ogni iniziativa di collocamento mirato e i conseguenti obblighi previsti, e/o la loro volontaria adesione a percorsi personalizzati di inserimento sociale o lavorativo.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, ultimo periodo, sono comunque esclusi dall'obbligo di partecipazione ai progetti di pubblica utilità i seguenti soggetti (esonerabili anche dagli altri obblighi connessi al Reddito di cittadinanza):

- i componenti con carichi di cura, valutati con riferimento alla presenza di soggetti minori di tre anni di età o di componenti il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienza, come definiti a fini ISEE;

Inoltre, a norma dell'articolo 4, comma 3, possono essere esonerati dagli obblighi connessi al Reddito di cittadinanza, inclusa la partecipazione ai progetti utili alla collettività, i seguenti:

- i frequentanti corsi di formazione per il raggiungimento della qualifica o del diploma professionale;
- i lavoratori che, pur occupati, non perdono lo stato di «disoccupazione», cioè i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde ad un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. (€ 8.145 per lavoro dipendente ed € 4.800 per lavoro autonomo) tenuto conto del tempo effettivamente impiegato nell'attività lavorativa o nella partecipazione alla politica attiva. Si dà luogo ad esonero quando il tempo impiegato nell'attività lavorativa sia superiore alle 20 ore settimanali, nonché quando il tempo di lavoro, addizionato al tempo impiegato per raggiungere il luogo di lavoro, sia superiore alle 25 ore settimanali;
- altre fattispecie definite mediante specifico Accordo in sede di Conferenza Unificata.

In particolare, nell'Accordo del 1° agosto 2019 sono stati individuati principi e criteri generali da applicare in sede di valutazione degli esoneri dei casi sopra citati (ad esempio, esonero per non più di un componente per nucleo familiare per obblighi di cura nei confronti di un minore di tre anni oppure, nel caso di lavoratori che non perdono lo stato di disoccupazione, esonero condizionato ad un tempo impiegato nell'attività lavorativa superiore alle 20 ore settimanali) e sono state individuate prime fattispecie cui estendere gli esoneri nelle seguenti:

- persone che si trovino in condizioni di salute, incluse le donne in stato di gravidanza, certificate da un medico competente, tali da non consentire la partecipazione ad un percorso di inserimento lavorativo;
- persone impegnate in percorsi di tirocinio di cui all'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee-guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92" del 25 maggio 2017 e alle regolamentazioni attuative regionali;
- persone impegnate in percorsi di tirocinio di cui all'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee-guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" del 22 gennaio 2015 e alle regolamentazioni attuative regionali.

Si considerano altresì esonerati, in quanto non beneficiari della misura, i componenti il nucleo familiare di cui non si tiene conto nel calcolo del parametro della scala di equivalenza ai sensi dell'art. 3, co. 13 del d.l. n. 4/2019 (in stato detentivo, ovvero ricoverati in strutture residenziali a totale carico dello Stato o di altra amministrazione pubblica, sottoposti a misure cautelari o condannati per taluni reati gravi).

Con riferimento ai componenti i nuclei convocati dai servizi competenti per il contrasto alla povertà, l'esonero può essere limitato agli obblighi connessi all'adesione ad un percorso personalizzato di inserimento lavorativo, di cui all'articolo 4, comma 8 del DL 4/2019, e alla partecipazione a progetti utili alla collettività, qualora sulla base della valutazione dei bisogni si ritenga comunque opportuno definire per il relativo nucleo familiare un Patto per l'inclusione sociale.

Al fine di promuovere un coinvolgimento più ampio della società civile e della comunità locale, all'interno dei progetti potrà essere prevista la presenza di persone non beneficiarie di Reddito di Cittadinanza. Gli eventuali oneri connessi ai non beneficiari non potranno comunque essere posti a carico del Fondo Povertà.

Si ricorda che la mancata partecipazione ai progetti da parte dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, tenuti agli obblighi, nel caso in cui il Comune di residenza li abbia istituiti, comporta la decadenza dal beneficio, a norma dell'art. 7, comma 5 lettera d) del D.L. 4/2019, con obbligo di segnalazione per il tramite della Piattaforma digitale GEPI del Reddito di cittadinanza.

Si ricorda, infine, che cessano gli obblighi relativi ai PUC quando si realizzano le condizioni di esonero e/o di esclusione; ovvero quando termina il progetto oppure quando termina o decade il beneficio. Resta ferma la facoltà, sopra richiamata, di aderire volontariamente ai progetti nell'ambito dei percorsi concordati con i servizi sociali dei Comuni/Ambiti Territoriali. In altri

termini, al ricorrere delle condizioni sopra richiamate, la partecipazione ai progetti si qualifica in ogni caso nei termini di attività di volontariato, tenuto comunque conto delle posizioni disponibili.

Dal punto di vista degli oneri, vanno comunque distinti quelli relativi ai beneficiari Rdc (ad esempio, nel caso di esoneri o esclusioni) da quelli per i non più beneficiari (nel caso di decadenza): solo per i primi è possibile porre le spese a valere sul Fondo Povertà e sul PON inclusione.

II. Chi organizza i PUC

Titolarietà dei Comuni

Il citato articolo 4, comma 15, del D.L. 4/2019 prevede la titolarità dei Comuni dei progetti utili alla collettività, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata. Questo implica che i Comuni, singoli o associati e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale per una ordinata gestione di tutte le attività, sono responsabili della approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti posti in essere, anche con l'apporto di altri Soggetti Pubblici e del Privato Sociale. In tal contesto, le procedure amministrative da porre in essere dovranno prevedere un atto di approvazione, con l'indicazione delle attività, delle tempistiche, delle risorse necessarie e dei soggetti da coinvolgere.

Possibile coinvolgimento di altri Soggetti

Fatta salva una procedura pubblica per la definizione dei soggetti partner e l'approvazione di specifico accordo e dei progetti presentati, e nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, si ritiene auspicabile il coinvolgimento degli Enti di terzo Settore, come definiti dall'articolo 4, comma 1, del D. Lgs. 117/2017 (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni e altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi). Ai sensi dell'articolo 101, commi 2 e 3 del medesimo decreto legislativo n.117 del 2017, fino all'operatività del registro unico nazionale del Terzo settore, sono considerati enti del Terzo settore le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 iscritte negli appositi registri, le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, e le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano previsti dall'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383.

In via generale, i progetti potranno essere proposti e attuati anche da altri Enti pubblici, partner del Comune.

III. Caratteristiche dei PUC

Il citato articolo 4, comma 5, del D.L. 4/2019 prevede che siano previsti ed attuati progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni.

L'utilizzo da parte del legislatore del termine "progetto" presuppone l'organizzazione di attività non strettamente legate alla ordinarietà, bensì alla individuazione di uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito, attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie. Il progetto può riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un'attività esistente.

Il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo, trattandosi di attività – contemplate nello specifico del Patto per il Lavoro o del Patto per l'Inclusione Sociale – che il beneficiario del Reddito di cittadinanza è tenuto a prestare ai sensi dell'articolo 4, comma 15, del D.L. 4/2019, e che, pertanto, non danno luogo ad alcun ulteriore diritto.

I progetti dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di *empowerment* delle persone coinvolte. A tal riguardo le attività previste nei PUC devono intendersi evidentemente complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti.

Ne consegue, in particolare, che le attività progettate dai Comuni/Ambiti in collaborazione con i Soggetti di Terzo Settore e di altri Enti Pubblici non devono prevedere il coinvolgimento in lavori/opere pubbliche né le persone coinvolte possono svolgere mansioni in sostituzione di personale dipendente dall'Ente pubblico (o dell'ente gestore nel caso di esternalizzazione di servizi) o dal Soggetto del privato sociale. Inoltre, le persone coinvolte non possono ricoprire ruoli o posizioni dell'organizzazione del soggetto proponente il progetto e non possono sostituire lavoratori assenti a causa di malattia, congedi parentali, ferie ed altro, così pure essere utilizzati per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro. Allo stesso modo, le attività previste dai PUC non possono essere sostitutive di analoghe attività affidate esternamente dal Comune.

Per esemplificare, una persona con competenze acquisite nell'ambito dell'assistenza domiciliare alle persone anziane non può svolgere le azioni proprie di un operatore qualificato, ma, eventualmente, potrà costituire un supporto per un potenziamento del servizio con attività ausiliarie, quali la compagnia o l'accompagnamento presso servizi.

Ancora, sempre a titolo esemplificativo, nell'ambito della manutenzione del verde pubblico, dovranno essere previste forme di supporto agli operatori degli Enti Locali o dei soggetti affidatari dei servizi, che mantengono la responsabilità delle attività.

L'identificazione dei bisogni della comunità e l'individuazione di progetti ad essi adeguati, con le caratteristiche sopra descritte, implica che con una certa frequenza i progetti potranno assumere carattere temporaneo. In altri termini, le attività progettuali vanno intese come occasioni di arricchimento che, a seconda delle finalità e degli obiettivi da perseguire e tenuto conto della flessibilità nell'utilizzo delle ore settimanali, possono avere una durata limitata nel

tempo (si pensi all'organizzazione da parte del Comune di un evento pubblico). Ma anche in progetti che prevedono maggiore continuità nel tempo può essere appropriata la rotazione delle persone coinvolte, sia nell'interesse delle medesime per favorire lo sfruttamento delle diverse opportunità, sia per migliorare il *matching*. Ciò presuppone la partecipazione possibile a più progetti da parte della medesima persona nel corso del periodo in cui è beneficiario del Reddito di cittadinanza.

A titolo esemplificativo e per connotare maggiormente la potenzialità di questa norma, si riportano alcune esperienze ed iniziative:

- ✓ **Ambito culturale:** supporto nella organizzazione e gestione di manifestazioni ed eventi: le attività possono riguardare la predisposizione e distribuzione di materiale informativo (manifesti, volantini, brochure...), il supporto alla segreteria organizzativa, la semplice messa in opera delle attrezzature, la pulizia degli ambienti, la collaborazione nella rendicontazione; supporto nella apertura di biblioteche, centri di lettura, videoteche: le attività possono riguardare sia il controllo delle sale, il riordino del patrimonio librario compresa la ricopertura dei libri destinati al prestito, del materiale informativo (quotidiani e periodici, riviste, CD) sia l'assistenza informativa agli utenti dei servizi sia il supporto nella apertura con un potenziamento dell'orario e delle attività di custodia e vigilanza; supporto all'organizzazione di momenti di aggregazione ed animazione; catalogazione e digitalizzazione di documenti; distribuzione di materiale informativo sulle attività...
- ✓ **Ambito sociale:** attività di supporto domiciliare alle persone anziane e/o con disabilità con il trasporto o l'accompagnamento a servizi sanitari (prelievi, visite mediche), per la spesa e l'attività di relazione, ma anche il recapito della spesa e la consegna di medicinali; piccole manutenzioni domestiche, quali la pulizia straordinaria di ambienti, la tinteggiatura di ambienti e la riparazione di piccoli guasti; supporto nella organizzazione di escursioni e gite per anziani, supporto nella gestione di centri diurni per persone con disabilità e per persone anziane, attività di controllo all'uscita delle scuole, accompagnamento sullo scuolabus degli alunni della scuola infanzia e della scuola primaria, accompagnamento dei minori a scuola in bicicletta o a piedi, ...
- ✓ **Ambito artistico:** supporto nella organizzazione di mostre o nella gestione di strutture museali: le attività possono prevedere, oltre alla predisposizione e distribuzione di materiale informativo ed il supporto alla segreteria organizzativa, la presenza attiva nelle giornate di apertura, con il supporto, previa formazione, al personale dell'Ente o della struttura; catalogazione di patrimonio artistico locale; supporto nella costruzione di piattaforme per la messa in rete di documentazione relativa al patrimonio artistico; accompagnamento nelle visite guidate di monumenti e musei ...
- ✓ **Ambiente:** riqualificazione di percorsi paesaggistici, supporto nella organizzazione e gestione di giornate per la sensibilizzazione dei temi ambientali, riqualificazione di aree (parchi, aree verdi, litorali, spiagge, luoghi di sosta e transito) mediante la raccolta di rifiuti abbandonati, la pulizia degli ambienti ed il posizionamento di attrezzature; manutenzione e cura di piccole aree verdi e di aree naturalistiche, manutenzione dei percorsi collinari e montani, supporto nella organizzazione di eventi di educazione ambientale, informazione nei quartieri sulla raccolta differenziata...

- ✓ **Ambito formativo:** supporto nella organizzazione e gestione di corsi; supporto nella gestione dei doposcuola per tutti gli ordini di istruzione, prevedendo la collaborazione per il supporto agli alunni ed agli studenti sulla base delle competenze acquisite nel corso del percorso scolastico delle persone coinvolte; supporto nella gestione di laboratori professionali, fruendo delle competenze specifiche eventualmente possedute ...
- ✓ **Ambito tutela dei beni comuni:** manutenzione giochi per bambini nei parchi e nelle aree attrezzate (riparazione, verniciatura), restauro e mantenimento di barriere in muratura e staccionate, pulizia dei cortili scolastici, rimozione di tag e graffiti dagli edifici pubblici e dai luoghi di transito, tinteggiatura di locali scolastici, pulizia e riordino di ambienti ...

I progetti utili alla collettività potranno eventualmente riguardare altresì attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come definite dall'articolo 5 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore".

Pertanto, le iniziative che i Comuni, anche con il coinvolgimento attivo di altri Enti Pubblici e dei Soggetti di Terzo Settore, come individuati dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 177, "Codice del Terzo Settore", dovranno essere relative a più settori della vita comunitaria e non limitate ad un unico ambito (ad esempio, solo manutenzione del verde e/o degli edifici ovvero mere attività di pulizia di ambienti).

IV. La struttura dei progetti

Nella definizione dei Progetti dovranno essere previste e sviluppate le seguenti componenti, come da format seguente:

- a) Identificativo/titolo del progetto
- b) Servizio/soggetto promotore/attuatore
- c) Luogo e data di inizio
- d) Luogo e data di fine
- e) Descrizione delle attività
- f) Finalità (evidenziando quelle civiche, solidaristiche e di utilità sociale)
- g) Numero dei beneficiari di RdC necessari per lo svolgimento (ai fini di una programmazione)
- h) Abilità e competenze delle persone coinvolte
- i) Modalità e tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti
- j) Materiali e strumenti di uso personale
- k) Materiali e strumenti di uso collettivo
- l) Costi da sostenere, compresi quelli relativi alle coperture assicurative ed al coordinamento
- m) Responsabile e supervisore del progetto

Nell'intendimento di facilitare l'attuazione dei Progetti utili alla collettività, verranno messi a disposizione dei Comuni/Ambiti territoriali dei formati/modelli di:

- Manifestazione di interesse (avviso, schema di adesione)
- Scheda di progetto
- Procedure/convenzioni con enti promotori.

V. Assegnazione dei Beneficiari del Reddito di cittadinanza ai PUC

Ai fini della partecipazione ai PUC, si deve prevedere una coerenza tra le caratteristiche dei progetti definiti dai Comuni/Ambiti e le competenze del beneficiario – incluse quelle acquisite in esperienze lavorative precedenti, oltre che in ambito formale, non formale e informale – nonché gli interessi e le propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il Centro per l'impiego ovvero presso i servizi sociali dei Comuni. A tale riguardo, dovrà essere posta particolare attenzione, nel corso dell'analisi preliminare svolta dai servizi dei Comuni, ovvero della valutazione svolta dagli operatori dei CPI, alla raccolta di tali informazioni, nonché alle eventuali difficoltà ostative che possano pregiudicare o influire sulla partecipazione ai progetti. I Comuni/Ambiti territoriali dovranno rendere disponibile tramite la Piattaforma GEPI, il “catalogo” dei progetti e delle loro caratteristiche, aggiornato mensilmente. Al fine di agevolare l'incrocio tra le caratteristiche dei beneficiari e i PUC attivati, nell'ambito della integrazione del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 settembre 2019, di cui all'articolo 3, comma 1, dovrà essere definito uno schema sintetico, da inserire nel Patto per il Lavoro e nel Patto per l'Inclusione, attraverso cui l'operatore del CPI o del servizio del Comune possa registrare le competenze possedute dal beneficiario sulla base di un elenco di competenze predefinito e riferito agli ambiti in cui possono essere progettati i PUC. L'elenco predefinito dovrà essere preso a riferimento sia nella indicazione delle propensioni dell'individuo sia nella definizione dei progetti, con particolare riferimento alla indicazione delle abilità e competenze richieste di cui al paragrafo IV, lettera h).

Al fine di facilitare sia il rispetto dell'obbligo da parte dei beneficiari ad offrire la disponibilità a partecipare ai PUC sia l'orientamento a favorire le propensioni individuali nella scelta dei progetti, i beneficiari possono fornire le proprie preferenze in riferimento alle aree di intervento dei progetti medesimi. Si ricorda, infatti, che gli ambiti dei progetti sono molteplici e spaziano dal sociale, al culturale, all'ambientale, sino alla tutela dei beni comuni. Gli operatori dei servizi presentano ai beneficiari tenuti agli obblighi le caratteristiche dei progetti disponibili nell'area prescelta ovvero in altre aree, limitandosi a quelli maggiormente adatti al loro profilo, richiedendo una o più indicazioni, con la eventuale specifica delle preferenze. Ove vi sia disponibilità di posizioni, le preferenze espresse saranno tenute in debito conto in sede di abbinamento. Resta comunque ferma la necessità di individuare un progetto per ciascun beneficiario tenuto agli obblighi, tenuto conto delle valutazioni degli operatori dei servizi e del numero e del tipo di posizioni disponibili nei progetti attivati, cui il beneficiario è tenuto ad aderire pena la decadenza dal beneficio, ai sensi dell'articolo 7, comma 5, lettera d), a prescindere dalle preferenze espresse. L'impegno a partecipare al progetto andrà indicato nel Patto per il lavoro ovvero nel Patto per l'inclusione sociale e fatto oggetto di monitoraggio.

VI. Coordinamento tra Comuni e Centri per l'impiego

Tenuto conto del fatto che sono tenuti a partecipare ai PUC sia i beneficiari che sottoscrivono il Patto per l'Inclusione Sociale che quelli che sottoscrivono il Patto per il Lavoro, è necessario definire le modalità organizzative per la messa a disposizione sia ai Centri per l'Impiego (CPI) che ai Comuni, rispettivamente competenti con riferimento alle due tipologie di Patto, delle opportunità di partecipazione ai progetti.

A regime, le due piattaforme che compongono il Sistema informativo del Reddito di cittadinanza dovranno dialogare in maniera che il “catalogo” dei PUC con posti vacanti a livello comunale, aggiornato dinamicamente, sia reso disponibile dalla Piattaforma GEPI, non solo agli operatori sociali già accreditati, ma anche agli operatori dei CPI territorialmente competenti. In tal modo, in sede di redazione del Patto, sia l’operatore dei CPI che quello dei servizi di contrasto alla povertà potrà individuare, sulla base delle posizioni esistenti, gli obblighi del beneficiario (ad esempio, se si tratta di beneficiario appartenente ad un nucleo familiare in cui sia già stato individuato un partecipante ai PUC o meno) e il possibile accoppiamento (cfr. oltre, sez. IV, per quanto concerne l’assegnazione ai progetti). I beneficiari da assegnare ai PUC (sulla base dei criteri prima individuati), ordinati per classe di importo del beneficio, e l’elenco delle posizioni vacanti sono resi disponibili all’inizio di ciascun mese; nel corso del mese sono dinamicamente aggiornati tenendo conto degli accoppiamenti che man mano si realizzano.

Le modalità attuative, anche in termini di trattamento dei dati e relative misure di sicurezza, dell’apposita sezione della Piattaforma GEPI e dell’interoperabilità con i sistemi informativi del lavoro mediante la Piattaforma per il Patto per il lavoro presso ANPAL, verranno individuate in apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell’articolo 6, comma 1, del DL 4/2019, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ad integrazione di quanto già disciplinato con riferimento al Sistema informativo del Reddito di cittadinanza con DM 2 settembre 2019.

Nelle more della definizione dello specifico modulo della Piattaforma GEPI relativo ai PUC, non è evidentemente possibile procedere nella maniera sopra illustrata. In sede di prima applicazione, il coordinamento dovrà avvenire individuando preventivamente una quota di posizioni nei PUC, per ciascuna area di progetto (cfr. sez. III, per gli ambiti di intervento), da riservare ai Centri per l’Impiego. In particolare, anche sulla base di primi dati sulla ripartizione dei nuclei familiari tra potenziali Patti per il lavoro e Patti per l’inclusione sociale, metà delle posizioni per ciascuna area progettuale dovranno essere rese disponibili dai Comuni ai Centri per l’impiego, mentre l’altra metà resta nella disponibilità dei Comuni medesimi. All’assegnazione, ciascuno procederà secondo l’ordine di convocazione, anche per tener conto, in sede di prima applicazione, del periodo già trascorso dall’avvio del programma.

Quanto ai nuclei familiari con Patto per l’inclusione tra i cui componenti vi siano persone che comunque sottoscrivano un Patto per il lavoro (è il caso dei giovani con meno di 29 anni o di componenti che in sede di *assessment* sono valutati già pronti per il lavoro senza ulteriori supporti sociali), è comunque il Comune ad individuare il PUC per ragioni legate alla maggiore prossimità, nonché alla maggiore capacità di valutare complessivamente i bisogni del nucleo familiare sempre in accordo con il CpI che ha preso in carico il beneficiario (si ricordi che il Patto per l’inclusione è familiare, mentre il Patto per il lavoro è individuale).

Non è detto, soprattutto in sede di prima applicazione, che siano immediatamente attivabili da parte di tutti i Comuni un numero di progetti tali da poter coinvolgere l’intera platea di beneficiari tenuti agli obblighi.

In via generale, nel caso il numero di posizioni disponibili fosse inferiore al numero dei beneficiari tenuti agli obblighi, vanno assicurate le seguenti priorità:

- a) la partecipazione di almeno un componente per nucleo familiare, individuato nel componente più giovane tra quelli tenuti agli obblighi;
- b) in assenza di posizioni sufficienti a garantire la partecipazione di almeno un componente, l'assegnazione prioritaria in funzione dell'ammontare del beneficio per classi di importo e, a parità di classe, tenuto conto del *profiling*.

Pertanto, nei casi in parola, per ciascun nucleo sarà necessario individuare un solo componente cui richiedere la partecipazione ai progetti. Inoltre, sarà necessario ordinare a livello comunale i nuclei familiari con componenti tenuti agli obblighi secondo il valore del beneficio per classi di importo in ordine decrescente, operazione che sarà garantita dall'apposita sezione della Piattaforma GEPI del Reddito di cittadinanza relativa ai progetti utili alla collettività.

Nelle more della realizzazione del modulo della Piattaforma GEPI sulla base delle indicazioni delle presenti linee guida attuative, si procederà all'assegnazione secondo l'ordine di convocazione.

VII. Attività di verifica e monitoraggio della partecipazione ai PUC, anche in relazione agli impegni assunti

Nell'ambito delle attività di monitoraggio prevista nel Patto per il Lavoro e nel Patto per l'Inclusione Sociale circa il rispetto degli impegni assunti, dovranno essere previste verifiche atte a riscontrare la reale partecipazione ai progetti, ponendo in evidenza eventuali criticità e/o negligenze che possano comportare segnalazione all'I.N.P.S. per i provvedimenti di decurtazione del beneficio. Al riguardo, sarà cura del soggetto attuatore del progetto rilevare la presenza dei beneficiari o attraverso un foglio firma ovvero utilizzando altre modalità in coerenza con la propria organizzazione.

Si ricorda che il beneficiario non è passibile di decurtazione o decadenza del beneficio qualora, data la sua disponibilità a partecipare ai PUC, gli stessi non sia stati attivati dai Comuni di residenza.

Se invece il beneficiario non aderisce al progetto proposto, è disposta la decadenza. L'adesione al progetto va intesa non solo al momento dell'assegnazione, ma anche *in itinere*. In particolare, appare opportuno qui definire quando la mancata partecipazione con continuità al progetto può definirsi come mancata adesione. Ferma restando la flessibilità di partecipazione, definita nei termini di cui alla sezione precedente, ai fini del rispetto degli impegni assunti, va qualificata come mancata adesione non solo il rifiuto ad iniziare le attività, ma anche l'assenza ingiustificata reiterata. A tal proposito, dopo un'assenza ingiustificata di otto ore il beneficiario verrà richiamato; se a seguito di un ulteriore richiamo per analogo evento anche non consecutivo, si verifica un nuovo episodio di assenza ingiustificata (per quindi complessive 24 ore di assenza non giustificata), verrà inviata da parte del Comune comunicazione all'interessato della necessità che l'assenza sia giustificata entro un congruo termine, pena la segnalazione all'INPS della mancata adesione al progetto.

La comunicazione sulla piattaforma GEPI riguarderà comunque solo la mancata adesione al progetto nel senso sopra specificato (non quindi i singoli richiami), con la conseguente segnalazione all'INPS ai fini della disposizione della decadenza.

Nel caso di motivazioni che possono giustificare l'interruzione della partecipazione al progetto (ad esempio la non coerenza tra progetto e persone segnalate dai servizi), gli operatori valuteranno la rotazione su altri progetti.

VIII. Indicazioni circa l'utilizzo del Fondo Povertà/PON Inclusione

Gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC possono essere posti a carico del Fondo Povertà e del PON inclusione. Si tratta, in particolare, dei seguenti oneri:

- a) Copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie professionali presso l'INAIL;
- b) Assicurazione per la responsabilità civile per danni causati a terzi - estendere la copertura RCT già in essere
- c) Visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex D. Lgs. 81/2008 – rimborsabili su QSFP solo quelle obbligatoriamente previste dalla normativa (a titolo esemplificativo: movimentazione manuale dei carichi - art. 168; utilizzo videoterminali – art. 176; rumore – art. 196; vibrazioni – art. 204)
- d) Formazione di base sulla sicurezza – obbligatoria solo in alcuni casi, rimborsabili;
- e) Formazione, di carattere generale e specifica, necessaria per l'attuazione dei progetti;
- f) La fornitura di eventuali dotazioni anti infortunistiche e presidi – assegnati in base alla normativa sulla sicurezza;
- g) La fornitura di materiale e strumenti per l'attuazione dei progetti;
- h) Rimborso delle spese pasto e di trasporto su mezzi pubblici;
- i) L'attività di tutoraggio;
- j) L'attività di coordinamento e di supervisione nell'ambito dei singoli progetti;
- k) Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Soggetti di terzo Settore.

L'art. 12, comma 12, del citato D.L. 4/2019, individua nelle risorse residue della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale la possibile copertura degli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei progetti e quelli derivanti dalle assicurazioni presso l'I.N.A.I.L. e per la responsabilità civile verso terzi dei partecipanti. Lo stesso comma, evidenzia come il Programma Operativo Nazionale Inclusione possa rappresentare un'ulteriore fonte di finanziamento a concorso delle spese per i PUC, in coerenza con quanto stabilito dall'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'Impiego dei Fondi Strutturali e di investimento europei.

Pertanto, nella programmazione delle azioni previste per l'utilizzo del Fondo Povertà e del PON Inclusione, di prossimo rifinanziamento, oltre alle priorità legate al potenziamento del Servizio Sociale professionale, i sostegni per i nuclei familiari complessi ed il segretariato sociale, potranno essere previste quelle per i PUC, identificando le attività secondo le scelte operate a livello di Ambito Territoriale.

Risulta di particolare importanza prevedere un costante monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni programmate, sia ai fini del raggiungimento degli obiettivi sia ai fini dell'attribuzione di nuove risorse (Fondo Povertà delle varie annualità).

La rendicontazione degli oneri sostenuti segue le medesime modalità previste per le altre voci di spesa, come individuato negli atti di riparto o di gestione del Fondo e del PON.



COMUNE DI MANDURIA

TARANTO

STAMPA ELENCO IMPEGNI E ACCERTAMENTI

27/10/2023

Progressivo	Data	Oggetto
1327	27/10/2023	AVVISO 1/2019 -PAIS PON INCLUSIONE (FSE 2014-2010) –CUP I71B20001060006– RIMBORSO SPESE SOSTENUTE DAL COMUNE DI SAVA PER LA GESTIONE DEI PROGETTI DI UTILITÀ COLLETTIVA (PUC) SVOLTI DAI BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA. IMPEGNO DI SPESA.

IMPEGNI DI SPESA						
Esercizio	Cap.	Anno	Art.	Importo Codice bilancio Codice bilancio N.O.	Fornitore	Descrizione
2023	1367	2023	1	3.175,30	COMUNE DI SAVA	SPESE PER SERVIZI PON INCLUSIONE (A.V.)
				12.04.1		
	CUP I71B20001060006					

TOTALE IMPEGNI DI SPESA

3.175,30